



ANNO XXXV - N. 1 - GENNAIO-MARZO 2015

la Quercia

nuova

Pubblicazione periodica

PERIODICO DELL'UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20143 MILANO - Viale Liguria 26
Tel. 02.86815863 - Fax 02.83241832



SOMMARIO

| | |
|--|--------|
| EDITORIALE | pag. 3 |
| NEWS DAL FONDO PENSIONE - <i>del Direttore Generale Piercandido Vaisitti</i> | » 4 |
| SINTESI DEL VERBALE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL 2 DICEMBRE 2014 | » 5 |
| SINTESI DEL VERBALE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL 17 FEBBRAIO 2015 | » 6 |
| FONDO PENSIONE | |
| • Relazione dei nostri rappresentanti in CdA | » 8 |
| ASSISTENZA SANITARIA Uni.C.A. | |
| • Relazione del nostro rappresentante in CdA | » 9 |
| MODELLO 730/2015 PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2014 | » 11 |
| PENSIONE AI SUPERSTITI | |
| • Sintesi della Normativa vigente | » 12 |
| RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2015 | » 13 |
| VERBALE COORDINAMENTO | » 14 |
| FINANZA - PARLIAMONE | |
| • La stabilità finanziaria in Italia - <i>di Annamaria Capudi</i> | » 16 |
| • Diavolo e Finanza, in buona compagnia? - <i>di Isabella Cattaneo</i> | » 17 |
| ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI | |
| • Friuli Venezia Giulia | » 19 |
| • Lazio - Umbria - Abruzzo - Molise | » 20 |
| • Sicilia Orientale - Calabria | » 22 |
| ALL'OMBRA DELLA QUERCIA - <i>a cura di Isabella Cattaneo</i> | |
| Arcipelago anglo normanno, tra feudalesimo e privilegi fiscali - <i>di Isabella Cattaneo</i> .. | » 23 |
| • <i>Il Cristo velato ed altri capolavori nella Cappella Sansevero a Napoli</i> | » 28 |
| • <i>La Grande Guerra</i> La prima fase della Battaglia del Solstizio (15-23 giugno 1918). L'attacco e lo stallo - <i>di Iron Sergeant</i> | » 30 |
| Ricordi e testimonianze dei famigliari - <i>di Michele Schena</i> | » 33 |
| • <i>Buon Compleanno Elvis</i> - <i>di Franca Liva Tesan</i> | » 34 |
| • <i>Libri</i> La vita (diversa) di un romano verace - <i>di Isabella Cattaneo</i> | » 36 |
| • <i>I nostri poeti</i> Freddo - <i>di Lorena Origo</i> | » 37 |
| I giorni sulle dita - <i>di Alberto Badolati</i> | » 37 |
| I sogni di un poeta - <i>di Alfio Catania</i> | » 37 |
| • <i>La posta dei lettori</i> Ma perché l'INPS? - <i>di Tommaso Gigliola - Milano</i> | » 38 |
| La parabola del dono - <i>di Luigi delle Piane - Genova</i> | » 38 |
| I NOSTRI LUTTI | » 39 |

*In copertina: "Composizione" di Giuseppe Arcimboldo, Milano 1526/1593.
Il cibo nell'arte, in attesa dell'Expo*

EDITORIALE

- **EXPO 2015 MILANO 1 MAGGIO - 30 NOVEMBRE 2015**
- **FONDO PENSIONE ARTICOLO DEL DIRETTORE GENERALE SIG. VAISITTI**
- **L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE**

EXPO 2015 Il tema della esposizione è "NUTRIRE IL PIANETA - ENERGIA PER LA VITA"

In copertina la fotografia della Mascotte della esposizione che racchiude i temi fondanti della manifestazione proponendoli in una chiave positiva e originale.

FOODY è sincero e saggio ed amante della buona cucina. È costituito da una famiglia di dodici elementi, che riuniti in un volto unico rappresentano l'ideale sinergia tra i paesi del mondo chiamati a rispondere alle sfide nel nostro pianeta sull'alimentazione.

I personaggi che compongono la Mascotte sono: Il Guagliò-l'aglio, Arabella-L'arancia, Josephine-La banana, Gury-l'Anguria, Pomina-La mela, Max-Il mais blu, Manghy-Il mago, Rodolfo-Il fico, Piera-La pera, Rap Brothers- I rapanelli, Chicca-La melagrana.

Il quadro, olio su tavola del 1590 fu dipinto dal pittore ARCIMBOLDO.

Per la nostra copertina la scelta dell'artista è motivata dai soggetti "alimentari" che privilegiano le sue opere, e dal suo luogo di nascita, Milano, (1526), città in cui operò prevalentemente nei suoi primi anni artistici, impegnandosi giovanissimo nel disegno dei cartoni per la costruzione delle vetrate del Duomo, e successivamente con un monumentale affresco nel Duomo di Monza. Fu nel secondo periodo della sua formazione che l'Arcimboldo si dedicò alle "bizzarrie", tra queste, le caricature, per le quali divenne celebre e imitatissimo. Negli anni della maturità artistica operò a Vienna e Praga, diventando un ricercato maestro di corte, in quel periodo lavorò alle celebri "Otto tavole" allegoriche, raffiguranti le quattro stagioni. Nel 1587 volle ritornare nella sua amatissima Milano, dove morì nel 1593, assassinato misteriosamente.

Ogni esposizione universale è dedicata ad un tema di interesse universale e non ha natura commerciale.

Milano per sei mesi sarà il centro di flussi turistici mondiali ed avrà così la possibilità di mostrare le proprie eccellenze.

EXPO dal 1 Maggio al 30 Novembre 2015 costituirà una occasione irripetibile e straordinaria di vivere una esperienza unica per chi vorrà visitarla. Soprattutto, si spera possa essere un acceleratore di progetti che arricchiranno il patrimonio delle infrastrutture della città.

Si sta discutendo su cosa verrà mantenuto di tutti i manufatti costruiti per Expo dai vari paesi partecipan-

ti (oltre 140 nazioni). Si prevede che l'unico padiglione che rimarrà sarà il Palazzo Italia che conterrà un centro per lo sviluppo sostenibile dedicato alla creatività, innovazione nel settore dell'alimentazione.

Un grande parco e lo spostamento sull'area Expo di una parte delle Università cittadine dovrebbero completare il progetto per il futuro.

FONDO PENSIONE DI GRUPPO

Nelle pagine seguenti troverete l'articolo che il Direttore del Fondo Pensione ha scritto per noi. È il primo di una serie di interventi volti a far conoscere ai nostri iscritti le specificità della Struttura e di tutto quanto concerne il Fondo e le sue attività, in una parola la sua vita, in modo da renderne partecipi i pensionati. In aggiunta potrà essere consultato il sito "fppensionfund", che verrà costantemente aggiornato. È inoltre prevista la possibilità di votare per via telematica quando saremo chiamati per le consuete votazioni annuali.

Per il futuro la tecnologia digitale sostituirà la forma cartacea di informazione consentendo così un aggiornamento delle notizie più importanti in un tempo molto più breve dell'attuale.

Ci viene, inoltre, confermato che il Fondo provvederà ad informare mediante l'invio di comunicazioni cartacee coloro i quali non sono in grado di accedere alla via computerizzata.

COMUNICAZIONI DELL'UNIONE PENSIONATI AI SOCI

Si invitano i soci che non avessero ancora provveduto a comunicare ai rispettivi Gruppi di appartenenza gli eventuali indirizzi di posta elettronica e il numero dei telefoni cellulari, per consentire, ove necessario, di inviare comunicazioni, in particolare in casi importanti ed urgenti, su tutti gli argomenti di interesse, il più tempestivamente possibile.

Tutto ciò nel rispetto della normativa sulla privacy sull'utilizzo dei dati.

La Redazione

NEWS DAL FONDO PENSIONE

di Piercandido Vaisitti



Cari Pensionati, cogliendo l'opportunità che mi è stata data dalla redazione della "Quercia nuova". Vi anticipo alcune iniziative sulle quali il Fondo sta lavorando per migliorare la propria capacità di comunicazione e di ascolto.

Negli ultimi anni abbiamo cercato di arricchire le informazioni messe a disposizione degli iscritti e di favorire, al contempo, una migliore operatività del Fondo. Una particolare attenzione è stata riservata ai colleghi non più in servizio, consapevoli dell'importanza di mantenere, e anzi rafforzare, il nostro legame, per non "perdersi mai di vista".

Siamo partiti nel 2012 con l'estensione ai pensionati dell'area riservata e con l'avvio del servizio di Call Center dedicato per assistenza sulla propria posizione previdenziale.

Nel 2013 sono state realizzate nuove funzionalità dell'area riservata per garantire maggiore sicurezza negli accessi e per automatizzare alcune richieste di prestazioni da parte degli iscritti attivi.

Nel 2014 è stato lanciato il nuovo sito web del Fondo, accessibile dall'indirizzo www.fpunicredit.eu, che ha puntato su una grafica più intuitiva per favorire la navigabilità e su una riscrittura dei testi, utilizzando un linguaggio essenziale e immediato, allo scopo di rendere più agevole la fruibilità dei contenuti.

Con le modifiche apportate, il sito *ha* cominciato ad assumere quelle caratteristiche di "portale della Previdenza", che vogliamo diventi: un canale privilegiato di comunicazione, ricco di informazioni di carattere generale in materia previdenziale, di aggiornamenti sull'andamento della gestione finanziaria e che permetta inoltre agli iscritti di accedere facilmente, mediante una sezione "riservata" (con un sistema di identificazione individuale), a una gamma di servizi tipo visualizzare la propria posizione, richiedere alcune prestazioni e ottenere una serie di documenti personali (cedolini pensione, CUD, etc.).

Su quest'ultimo aspetto vorrei soffermarmi un momento: nell'area riservata è possibile scaricare, salvare e all'occorrenza stampare i documenti spediti dal Fondo. In particolare ogni mese si riceve il cedolino pensione e, in corrispondenza delle scadenze fiscali, anche la certificazione annuale dei redditi. Questo ci

permette di essere estremamente tempestivi nella consegna della documentazione "che conta": per esempio troverete la certificazione CU 2015 (ex CUD) già dalla fine del mese di febbraio, senza dover attendere la copia cartacea che verrà poi recapitata a mezzo posta.

Lo strumento elettronico consente una diffusione *certa, tempestiva e sicura* della documentazione, un contenimento dei costi gestionali e ha un impatto favorevole per l'ambiente, grazie al risparmio di carta utilizzata nella stampa. Per queste ragioni, in futuro l'invio in forma elettronica sostituirà quello cartaceo. Naturalmente garantiremo a chi non avrà la possibilità di avvalersi del canale informatico di continuare a ricevere facendone esplicita richiesta i documenti in forma cartacea.

Per lo stesso motivo, stiamo lavorando alla realizzazione di una soluzione che consentirà, a partire dal prossimo anno, di esprimere il proprio voto nelle Assemblee indette dal Fondo tramite l'area riservata, in modo da facilitare il processo, visto che sarà possibile votare comodamente da casa. Siamo fiduciosi che grazie a questo strumento riusciremo anche ad aumentare i livelli di partecipazione al voto, che comunque ad onore del vero per i pensionati sono già significativi.

Non mi dilungo oltre, ma consentitemi un ultimo invito: visitate il nostro sito web e accedete all'area riservata. Siamo convinti che apprezzerete tutti i vantaggi del servizio, in particolare la tempestività nella visualizzazione dei documenti e la praticità legata alla facilità di archiviazione e di consultazione degli stessi.

Vi porgo cordiali saluti e ... buona navigazione!!!!



SEGRETERIA NAZIONALE DEL 2 DICEMBRE 2014 (Sintesi)

Questi gli argomenti all'O.d.G:

- 1) Fondo Pensione - Relazione dei nostri Rappresentanti.
 - 2) Assicurazione sanitaria - Relazione del nostro Rappresentante - Proposte della F.A.P.
 - 3) Coordinamento con altre Associazioni Pensionati UniCredit - Relazione della riunione del 1° di Dicembre
 - 4) F.A.P. - Aggiornamento.
 - 5) Archivio anagrafico - Preparazione manuale e aggiornamento situazione.
 - 6) Aggiornamento del Sito dell'Unione.
 - 7) Varie ed eventuali.
- Presiede Pennarola, segretario Rigato.

Prima di discutere di ciascun punto, chiede la parola Belardo che informa la Segreteria su un incontro sindacale tenutosi con la Banca, la quale, in un'ottica di ristrutturazione del "welfare", ha manifestato la volontà di trovare un sistema per riunire gli attuali in un unico fondo pensione.

Sottolinea l'esigenza di essere vigili per la tutela dei nostri interessi. Condivide anche Pennarola che assicura l'impegno dei Consiglieri e sua su questo argomento anche se, al momento, non si prospettano evidenti problematiche.

1° punto dell'OdG: *(vedere relazione in altra parte del giornale)*

2° punto dell'OdG: *(vedere relazione in altra parte del giornale)*

3° punto dell'OdG: *(vedere articolo in altra parte del giornale)*

4° punto dell'OdG:

Il Presidente informa che la partecipazione alla F.A.P. non ha dato sino ad ora risultati brillanti anche se qual-

cosa si è mosso per l'acquisizione di nuove coperture sanitarie e per l'informativa che sarà data sugli adempimenti fiscali delle Associazioni del nostro tipo.

Ciononostante, pensa di rimanere all'interno della Federazione per cercare di sfruttare ogni possibilità di miglioramento della situazione anche perché non è opportuno essere isolati in questi momenti di crisi e di cambiamenti.

5° punto dell'OdG:

Rigato informa che è in fase di elaborazione un manuale "leggero" in grado di poter consentire un miglior utilizzo dell'Archivio anagrafico: tra gennaio e febbraio dovremmo essere in grado di presentarlo.

6° punto dell'OdG:

Rigato segnala la necessità di tenere aggiornato il sito istituzionale ed invita i Gruppi Territoriali presenti alla riunione, ciascuno per la propria competenza, ad esaminare il contenuto in essere e di segnalare prontamente al gruppo di Milano della Segreteria Nazionale le modifiche/sostituzioni da effettuare.

Il Presidente scriverà a tutti i Gruppi in argomento.

7° punto dell'OdG:

Il Presidente segnala che, al momento per quest'anno, la gestione delle spese ha consentito margini di risparmio sulle entrate.

Con l'avvicinarsi del periodo natalizio, il Presidente augura a tutti un Buon Natale e di un sereno 2015 con preghiera di estendere tali auguri a tutti gli iscritti dei Gruppi oggi presenti alla riunione.

Null'altro essendoci da discutere si chiudono i lavori alle ore 16:30.

Il Segretario
Rigato

Il Presidente
Pennarola



*ti sei ricordato di rinnovare?
la tua iscrizione all'Unione ?*

SEGRETERIA NAZIONALE DEL 17 FEBBRAIO 2015 (Sintesi)

1. Relazione dei Rappresentanti nel Fondo Pensione (vedere relazione in altra parte del giornale).
2. Relazione Consigliere di Unica (vedere relazione in altra parte del giornale).
3. Consiglio Nazionale: Note Organizzative (data, luogo, relazione annuale della Segreteria).
4. Comunicazione ai Soci a mezzo sms o mail (ricerca service e relativi costi).
5. Presentazione Bozza di Bilancio.
6. Valutazione di eventuali attività in favore degli iscritti.
7. Mod. 730: Nuove modalità operative.
8. Archivio Soci: presentazione manuale operativo.
9. Quercia Nuova: numero in preparazione.
10. Fap: Informativa sulle attività svolte e determinazioni per la partecipazione alla prossima Assemblea che si terrà a Firenze il 23/24 aprile.
11. Varie ed eventuali.

Presiede Pennarola, segretario Casalini.

Pennarola invita Colombo a riferire sul 3° punto dell'OdG:

Sono state presentate proposte dal Gruppo Liguria.

Gazzini, Gruppo Toscana, ha contattato l'"Ospitalità dei Salesiani" di Firenze e presenta una proposta dettagliata.

Oltre a queste Begelle, Gruppo Veneto e Trentino A.A., si riserva di presentare un'ulteriore proposta del suo Gruppo.

Le date proposte per il Consiglio Nazionale sono il 7 e 8 maggio, orientativamente i componenti della Segreteria arriveranno il 6 in quanto il 7 mattino ci sarà la loro riunione, i Presidenti ed i Proviriviri il 7 mattino in quanto nel pomeriggio inizierà il Consiglio Nazionale che proseguirà nella mattina dell' 8. Per il pomeriggio tutti i partecipanti saranno liberi di tornare alle loro sedi.

La Segreteria approva la data e decide di delegare il Presidente ad approfondire e di comunicare via e-mail ai Segretari i risultati per la decisione definitiva.

Si passa a trattare il 4° punto dell'OdG

Per poter inviare messaggi SMS agli iscritti, bisogna utilizzare il Data Base dell'Anagrafe Generale. Colombo fa presente che l'archivio dell'Anagrafe Generale è sottoutilizzato (solo 2-3 Gruppi Regionali aggiornano i dati). Da sondaggi statistici effettuati, risultano inseriti un numero poco significativo di cellulari e di indirizzi e-mail.

Si decide di intrattenere i singoli Gruppi segnalando i rispettivi dati aggiornati, invitandoli a completare in breve tempo i dati dell'Archivio.

5° punto dell'OdG

Prende la parola Delaude quale Tesoriere dell'Unione ed illustra le varie voci che hanno avuto maggior incremento o decremento quali: quote ricevute dai Gruppi, incrementate di circa 6.000,00 euro, mentre sono diminuite le contribuzioni volontarie per 'La Quercia Nuova' di circa 1.500,00 euro; le voci di spesa per 'il Consiglio e Segreteria' sono aumentate di circa 1.200,00 euro, le 'spese d'ufficio' sono diminuite di circa 400,00 euro; la 'gestione segreteria' è aumentata di circa 800,00 euro; si è avuto un esborso di 2.074,00 euro per la stampa del nuovo 'Statuto dell'Unione 2014'.

Il saldo contabile al 31 dicembre 2014 è di 13.194,92 euro. A questa somma bisogna detrarre rimborsi spese relativi agli esercizi precedenti e richiesti solamente in questi giorni: il saldo effettivo si aggira sui 7.000,00 euro.

6° punto dell'OdG

Colombo propone di stipulare una polizza assicurativa 'infortuni cumulativa' a favore di tutti i componenti dell'Unione per un importo di 10.000,00 euro circa. Dopo discussione si giunge alla conclusione all'unanimità di non dar seguito all'iniziativa.

Gatti informa che il Gruppo Lazio si sta interessando per concordare con una primaria azienda italiana, una convenzione per i propri iscritti, da estendere eventualmente a tutta l'Unione.

7° punto dell'OdG

Colombo relaziona sugli accordi che il Gruppo Lombardia sta prendendo con il 'CAAF 50&PIU' di Milano per la compilazione del modello 730 "precompilato".

Al momento il Gruppo Lombardia sta curando il ritero - dagli interessati - di una delega in favore del CAAF, per l'accesso alla dichiarazione dei redditi 2014 ed alla sua consultazione.

Belardo, nel ricordare la sua e-mail inviata nei giorni scorsi sulle modalità di richiesta del PIN dal sito dell'Agenzia delle Entrate per poi inviare la dichiarazione dei redditi (tutto telematicamente), propone di pubblicarle sul sito dell'Unione ed anche sul prossimo numero della rivista "La Quercia Nuova".

Sull'argomento Romerio legge un ampio documento che viene allegato a questo verbale e suggerisce di inserirlo sul sito dell'Unione per darne ampia diffusione.

8° punto dell'OdG

Casalini illustra brevemente il manuale che ha redatto per l'utilizzo del nuovo Archivio Anagrafico Soci

e sollecita i Segretari perché stimolino i propri Gruppi all'utilizzo dello strumento. Si decide di inviare il manuale a tutti i Presidenti dei Gruppi Regionali con le raccomandazioni del caso.

9° punto dell'OdG

Colombo informa sulla situazione editoriale del nostro organo nazionale di stampa; in particolare lamenta la scarsa collaborazione dei Gruppi nell'invio di materiale da pubblicare e sollecita nuovamente la partecipazione di tutti. Il prossimo numero, il I° del 2015, sarà pronto per la pubblicazione nei primi giorni di marzo.

10° punto dell'OdG

Pennarola relaziona sulla attività del Coordinamento tra le Associazioni dei Pensionati del Gruppo e della FAP.

A proposito della FAP informa che il suo Consiglio Nazionale si terrà a Firenze il 23 e 24 Aprile 2015.

La Segreteria delega Pennarola a fare in modo che a rappresentare l'Unione sia lui ed i colleghi del Gruppo Toscana.

11° punto dell'OdG

Il Gruppo Sicilia (tramite il Segretario del Veneto) segnala la difficoltà di incassare le quote associative tramite banca. Belardo segnala le procedure adottate nel suo Gruppo.

Pennarola fa presente che il problema è stato sollevato a livello di Coordinamento.

Null'altro essendoci da discutere si chiudono i lavori alle ore 17,00.

Il Segretario
Casalini

Il Presidente
Pennarola

FONDO PENSIONE

RELAZIONE DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI IN CdA ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL DICEMBRE 2014

Immobiliare

Romerio relaziona circa la riunione del CdA del Fondo del 28 ottobre, dalla quale emergono i seguenti punti:

- Contenuta flessione dei canoni d'affitto (dati al settembre) rispetto a quelli di giugno u.s. per i rinnovi alla scadenza dei contratti.
- Sono in corso le previste attività di vendita per le unità immobiliari in Milano.
- Nuovo intervento presso il complesso della Maggiorina, per sistemazione danni causati dall'esonazione del fiume Seveso.
- Fondo EFFEPI RE (fondo immobiliare di esclusiva proprietà del Fondo): il Valore Complessivo Netto (NAV) ha subito una lieve flessione rispetto ai dati di fine 2013.
- Convenuta ed approvata la ricerca di una soluzione che consenta, per le prossime votazioni del Fondo, di effettuarle utilizzando la formula "on line" (sia per i dipendenti in servizio che quelli in quiescenza), attraverso il portale intranet; nella fase iniziale, peraltro, verrà mantenuta - per i soli pensionati - anche, in alternativa, la formula classica dell'invio delle schede di votazione.

Mobiliare

Gatti relaziona la Segreteria sull'andamento delle attività mobiliari.

Il rendimento della sezione I al 28 novembre è stato del 4,70%. Avendo stimato il rendimento della parte immobiliare in circa 1,94%, la componente finanziaria risulta aver reso il 7.66%.

Il mercato continua a caratterizzarsi per una scarsa correlazione tra incremento del rischio e crescita dei rendimenti, e quindi non si ipotizzano variazioni nei profili di rischio in essere.

I migliori contributi ai rendimenti, in ordine decrescente, sono venuti rispettivamente dall'azionario, dai titoli di Stato ed infine dall'immobiliare.

Il Presidente prende spunto da questi dati per evidenziare la necessità di portare a conoscenza dei pensionati il lavoro che è alla base dell'attività del Fondo e la professionalità dello staff e ricorda anche l'importanza che riveste l'attività della nostra Associazione: presenza (nelle votazioni, nelle varie iniziative, essere sempre vigili, ecc.) che è fondamentale per ottenere forza e rappresentatività per il futuro.

Belardo a tale riguardo ricorda che nel 1997, quando Pennarola era direttore del Fondo, erano stati pubblicati 3 numeri di "FondoNotizie" notiziario del Fondo sul quale venivano sinteticamente rappresentate a tutti gli iscritti la vita, le tematiche e la Struttura del Fondo.

L'Unione, tramite la nostra Rivista "La Quercia Nuova" potrebbe farsi carico del problema, pubblicando articoli, inchieste ed altro su tali problematiche.

Pennarola e tutti i presenti concordano.

RELAZIONE DEI NOSTRI RAPPRESENTANTI IN CdA ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL FEBBRAIO 2015

Relazione Romerio

Avvicendamento di un Consigliere di nomina Aziendale:

Il Sig. Angelo Carletta, a seguito dell'assunzione di nuovi ruoli e funzioni all'interno di Unicredit, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere. In sostituzione del Sig. Carletta, l'Azienda ha nominato, ai sensi dell'art. 51 lett. A) dello Statuto del Fondo, il Sig. Emanuele Recchia, attuale responsabile dell'ufficio "Labour Policies & Industrial Relations".

Attività Immobiliari

Andamento immobili:

- a) redditività presunta degli immobili di proprietà diretta del Fondo per l'anno 2014: 2,04%. Al 31 gennaio u.s. sono pervenute proposte di acquisto, con caparra, per circa il 24% delle unità immobiliari poste in vendita (Via Poma 7, Via Melloni 34 e Via Mamelì 11 - Milano).
- b) Andamento Fondo Immobiliare "EFFEPI RE" aggiornato al 30 novembre 2014.
La redditività lorda prevista al 31 dic. 2014 sarà del 2% circa.
La valutazione del patrimonio (NAV al 31 dicembre 2014) eseguita dall'esperto indipendente è prevista in calo (si presume del 2-2,20%) rispetto al 2013.
Il CdA della SGR ha approvato nel corso del 2014 interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione per circa € 27/mln.
- c) Il CdA del Fondo ha nominato i membri del Comitato Consultivo della EFFEPILUX RE. Sigg.: Fabrizio Montelatici, (Presidente) Massimo Giovannelli, Luigi Romerio, Luca Ruggeri e PierCandido Vaisitti.

Attività Statutarie

La società di Audit, ElleGi Consulenza, ha presentato la relazione avente per oggetto, tra l'altro, l'analisi dell'ordinamento interno del Fondo. In particolare sono stati sottoposti al controllo di "conformità alla regolamentazione del settore" una decina di documenti, compreso lo Statuto. L'esito della verifica non ha fatto emergere criticità di elevato rilievo ovvero gravi difformità dei documenti.

Attività mobiliari

Relazione del collega Gatti

La performance dell'intero esercizio per la Sezione I (prima della valutazione del patrimonio immobiliare ancora in corso) è stata del 4,63%, risultante dal rendimento del 7,33% della componente finanziaria e del 2,13% della componente immobiliare.

Tali rendimenti, in assenza di svalutazioni immobiliari, che al momento anch'esse non sono ancora state definite, sono in grado di garantire gli attuali rendimenti pensionistici.

La stima per il mese di gennaio per i valori mobiliari, conferma una buona partenza con rendimento atteso del 1,10%.

Anche la Sezione II ha registrato dei buoni rendimenti. Il 6,41% nel comparto a tre anni; il 6,95% nel comparto a dieci anni e il 6,57% nel comparto a quindici anni. Il tasso netto del TFR, nel periodo, è stato del 1,33%. La performance è dovuta in particolare ai settori dell'azionariato e dei titoli di Stato.

I livelli di rischio complessivo sono rimasti poco al di sotto di quanto autorizzato.



I verbali originali dei Gruppi regionali recano la firma del Presidente e del Segretario delle riunioni.

ASSISTENZA SANITARIA UNI.C.A.

RELAZIONE DEL NOSTRO RAPPRESENTANTE IN CDA ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL DICEMBRE 2014

- Interattività del sito di UniCA:** dal 1° gennaio del prossimo anno, il sito di Uni.C.A. verrà implementato con la possibilità di colloquio fra l'iscritto e la Casca. Ad ogni iscritto verrà assegnata una password per autenticarsi (in analogia all'operatività già in essere con Previmedical). L'apertura del canale diretto consentirà di provvedere in maniera più tempestiva e sicura all'adempimento di varie funzioni. Sarà così possibile rinnovare la propria adesione alle coperture sanitarie, evitando le attese e i potenziali disagi per la ricezione e il ritorno dei relativi moduli per via postale. Analogamente si potrà esercitare il voto per l'approvazione del Bilancio annuale e, in prospettiva, partecipare alle indagini di Customer Satisfaction volta a monitorare l'efficienza del servizio offerto. Ovviamente per i Collegi "non informatizzati" resterà in vigore l'attuale sistema cartaceo, ma con una platea più ristretta.
- Prevenzione:** ha preso avvio la nuova Campagna di Prevenzione 2014/15; sarà sospesa dal 10 dicembre al 15 gennaio; terminerà definitivamente al 30 luglio. Sarà articolata in due fasi, la prima composta da semplici accertamenti diagnostici; la seconda fase prevede la valutazione dei risultati da parte di due specialisti (oncologo e cardiologo) e, al caso, ulteriori accertamenti diagnostici mirati. Riceveremo ai primi di gennaio una apposita comunicazione con le modalità di partecipazione. È comunque possibile in ogni caso prenotare la prevenzione direttamente presso Previmedical. Ulteriori dettagli si possono rilevare dall'articolo "Il fiore all'occhiello" pubblicato sull'ultimo numero della Quercia Nuova.
- Andamento delle Polizze:** In proiezione l'anno 2014 dovrebbe chiudersi in sostanziale pareggio, valutando complessivamente personale in servizio e pensionati. Positivo l'andamento delle "dentarie", per il personale in servizio, per le quali Uni.C.A. ha deliberato di assumere a proprio carico il 50% del relativo rischio in "autoassicurazione", senza cioè il ricorso alle Compagnie Assicuratrici. Se, come probabile, l'esperimento andrà a buon fine, sarà valutata l'opportunità di proseguire in questa direzione, con molta cautela, anche per altri "rischi".

Viene messa in evidenza la soddisfazione dei nostri Collegi sulla polizza quest'anno stipulata da Uni.C.A. con RBM/Previmedical: si conferma che sul mercato non sono state rintracciate polizze che rispondessero ad un miglior rapporto prezzo/prestazioni.

Colombo informa la Segreteria che per venire incontro a richieste di adesione a polizze sanitarie assicurative da destinare a coloro che non hanno in precedenza sottoscritto/rinnovato l'adesione ad Uni.C.A., l'Unione ha chiesto e ottenuto dalla F.A.P. due proposte, entrambe ad adesione volontaria. Avendo già avuto l'opportunità di esaminarle, Beccari segnala che in ogni caso tali polizze non sono confrontabili con quelle offerte da Uni.C.A. (coperture diverse, periodi di carenza, limitazioni delle prestazioni con franchigie in genere più elevate e plafond più bassi), pur tuttavia valide per chi non dispone di alcuna copertura.

Si riserva comunque di approfondire prima di darne comunicazione ai nostri iscritti. Conferma senza ombra di dubbio, quindi, la convenienza per i pensionati di rimanere in Uni.C.A.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

RIFERIMENTI OPERATIVI:

numero verde 800 901223
 numero 199 285124
 numero 0039 04221744023

indirizzo e-mail

per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero 02 86863988 e 02 86863990

indirizzo e-mail

indirizzo e-mail

da telefono fisso

da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)

per chiamate dall'estero

assistenza.unica@previmedical.it

ucipolsan@unicredit.eu

polsanpen@unicredit.eu

per il personale in esodo

per i pensionati

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PREVIMEDICAL

Beccari Informa che è stata fatta una Call Conferenze con 7 città sull'argomento CAMPAGNA PREVENZIONE con i rappresentanti dei sindacati. Nel prossimo CdA sarà discusso il Bilancio 2014.

Dal 2 febbraio è stato attivato il nuovo sito per le adesioni in via telematica. Nel 2015 UniCA manderà, tramite raccomandata, la password per il nuovo sito a tutti gli iscritti. È stato fatto il ripescaggio di alcuni aderenti che per diversi motivi, nel 2014, erano stati esclusi.

I reclami per il nuovo Provider e per il non riconoscimento di prestazioni nel 2014 ha superato il numero di 1.000 dovuto ad un malcontento tra gli associati essenzialmente nei primi mesi della nuova gestione.

Ci sono ancora dei rimborsi, che deve effettuare AS-SIRETE, che sono in sospenso e purtroppo non si prospetta una soluzione a breve.

COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE BECCARI

Informo che nell'ultimo CdA del 15 genn. sc. sono state approvate due importanti delibere che riguardano i pensionati:

- È divenuta finalmente operativa l'interattività del sito di UniCA. Da quest'anno coloro che, per la prima volta si iscrivono alle polizze pensionati, potranno aderire per via telematica con notevole abbattimento dei tempi, contenendo il periodo transitorio e beneficiando quindi in tempi brevi della piena assistenza diretta sia per il titolare che per il relativo nucleo. Il 15 gennaio sono partite le lettere ai neo pensionati con le modalità operative e il codice di attivazione per registrarsi al sito e accedere alla propria area riservata, usufruibile con I.D. e password. È stato allegato anche un conciso manuale di istruzioni, pubblicato anche sul sito stesso.

I pannelli per l'adesione saranno aperti dal 26 gennaio al 6 febbraio, in contemporanea ai dipendenti in servi-

zio. Coloro che non si avvarranno della nuova funzionalità, riceveranno successivamente una raccomandata per l'adesione cartacea. Nel prosieguo dell'anno, la funzionalità verrà estesa a tutti gli attuali iscritti, dapprima per la sola consultazione della propria situazione assicurativa personale e poi, alla fine del 2015, per il rinnovo delle nuove adesioni 2016/17.

Questa nuova modalità operativa consentirà finalmente anche ai pensionati di aderire ai rinnovi in tempi brevi, certi e non più condizionati dagli inoltri postali spesso assai precari.

- Sono stati eccezionalmente riammessi ad UniCA tutti quei pensionati che lo scorso anno, per disguidi vari, non sono riusciti a perfezionare l'adesione e che conseguentemente sono stati esclusi per sempre dalla Cassa, ai sensi del vigente Statuto.

Il Consiglio, su sollecitazione del Rappresentante dei Pensionati e dimostrando apertura e sensibilità verso la nostra categoria, ha preso atto dei disservizi che hanno caratterizzato le adesioni dello scorso anno e, superando la formale e pedissequa interpretazione della norma, ha consentito a coloro che pur non avendo rispettato i termini, ma comunque avevano espresso in qualche modo la volontà di aderire, di riattivare la copertura assicurativa a partire dal 1° gennaio 2015, sia pure con il pagamento di una penale. Gli interessati riceveranno apposita comunicazione da UniCA. Coloro che si trovassero in tale situazione, ma non dovessero ricevere a breve la comunicazione di UniCA, se interessati, sono invitati a contattare tempestivamente l'Unione o il loro Rappresentante nel CdA.

Rammento che l'operatività della copertura assicurativa per gli "over 85" e relativo nucleo non è operativa fintantoché la Compagnia non abbia ricevuto il richiesto Modulo Anamnestico e abbia dato il suo accordo alla prosecuzione della copertura.

Le suddette comunicazioni saranno oggetto di "News" pubblicate sul sito di UniCA.



Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Direzione.

MODELLO 730/2015 PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2014

Debutta da quest'anno il modello 730/2015 precompilato: i soggetti coinvolti da questo cambiamento sono i lavoratori dipendenti e i pensionati.

Grazie al coinvolgimento dell'Anagrafe tributaria, di Banche, Assicurazioni e Sostituti d'imposta, l'Agenzia delle Entrate inserirà direttamente sul mod. 730 diversi dati e in particolare:

- redditi di lavoro (compresi quelli occasionali) e di pensione percepiti;
- assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni;
- eventuali interessi passivi sostenuti sui mutui;
- immobili e spese di ristrutturazione rilevate dal mod. 730/2014.

Dal prossimo anno il modello precompilato sarà integrato anche con i dati delle spese sanitarie, grazie al coinvolgimento del Sistema Tessera Sanitaria.

La dichiarazione precompilata sarà resa disponibile, dal 15 aprile p.v., direttamente al contribuente mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate o, conferendo delega, tramite sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, od un Caf autorizzato.

Il sistema darà quindi la possibilità al contribuente od al suo delegato di accettare il modello precompilato oppure di modificare ed integrare i dati mancanti inserendo spese mediche, versamenti ad onlus, spese veterinarie ecc. **La dichiarazione dovrà essere trasmessa entro il 7 luglio prossimo**, secondo la procedura che sarà messa a disposizione dall'Amministrazione Finanziaria.

La dichiarazione congiunta dovrà essere presentata esclusivamente tramite CAF.

È comunque facoltà del contribuente di ignorare la dichiarazione precompilata e continuare a rivolgersi ad un CAF autorizzato, con le modalità in vigore prima dell'emanazione della nuova normativa.

Le stesse modalità e termini di presentazione del modello 730 precompilato si applicano anche nei confronti **dei soggetti privi di sostituto d'imposta**, ma che nel corso del 2014 hanno percepito redditi di lavoro dipendente e/o pensione. **Se dalla dichiarazione emerge un debito, chi presta l'assistenza fiscale predisporre il mod. F24 compilato per il versamento. L'eventuale rimborso sarà invece eseguito direttamente dall'Amministrazione finanziaria.**

Come registrarsi all'Agenzia delle Entrate per ottenere il PIN:

- collegarsi al sito www.agenziadelleentrate.gov.it
- cliccare su "servizi online";
- cliccare su "area riservata";
- cliccare su "non sei ancora registrato";
- cliccare su "Registrazione a fisconline";
- cliccare su "richiedi codice PIN";
- indicare i dati richiesti (occorre anche il reddito complessivo risultante dal Cud 730 o Unico 2014).

Il programma genererà la prima parte del PIN (4 cifre). La seconda parte del PIN, unitamente al codice di accesso, sarà inviata al domicilio del richiedente.

PENSIONE AI SUPERSTITI

Sintesi della Normativa vigente

Illustriamo di seguito le principali norme che regolano le pensioni di reversibilità INPS e Fondo.

La pensione INPS ai superstiti può essere di due tipi:

- di reversibilità in caso di decesso di un pensionato (titolare di una pensione di anzianità, vecchiaia o invalidità);
- indiretta, in caso di decesso di lavoratore che abbia raggiunto i 15 anni di contribuzione o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 3 versati nel quinquennio antecedente al decesso.

In entrambi i casi la pensione spetta ai famigliari sotto indicati, con decorrenza dal mese successivo alla data di decesso del dante causa:

- coniuge superstite, anche se separato con addebito, a condizione che sia stato riconosciuto dal Tribunale il diritto all'assegno di mantenimento. Il diritto si trasferisce anche in caso di divorzio sempre che il coniuge superstite abbia titolo agli alimenti. Tuttavia se il coniuge deceduto si era risposato, l'ex coniuge superstite dovrà rivolgersi al Tribunale perché stabilisca a suo favore, in sostituzione degli alimenti, una quota della pensione di reversibilità, quota che sarà fissata in proporzione alla durata del matrimonio. Nel caso in cui il pensionato deceduto abbia contratto matrimonio in età superiore a 70 anni e la differenza di età tra i coniugi sia superiore a 20 anni, in assenza di figli, la pensione sarà ridotta del 10% per ogni anno mancante al raggiungimento di 10 anni di matrimonio.
- figli (legittimi, legittimati, adottivi ecc.) minori fino a 18 anni, studenti da 18 e fino al compimento del 21° anno di età, se iscritti a scuola media superiore, universitari fino al termine del corso legale di studio e comunque non oltre il 26° anno di età, inabili a qualunque età, a condizione che fossero a carico del genitore alla data del decesso e che non svolgano attività lavorativa (sono equiparati ai figli i nipoti minorenni totalmente a carico del nonno/nonna);
- in assenza dei coniuge e/o figli la pensione di reversibilità può essere riconosciuta ai genitori, che abbiano raggiunto i 65 anni e non siano titolari di pensione; in mancanza dei genitori, ai fratelli celibi e o sorelle nubili, a totale carico del dante causa al momento del decesso e non titolari di pensione.

I familiari sono considerati a carico se fruiscono di reddito inferiore all'importo del trattamento minimo INPS, maggiorato del 30% (per il 2015 un reddito inferiore a € 8.490,39 annui)

L'ammontare della pensione di reversibilità dovuta ai familiari viene calcolata in percentuale su quanto spettante al defunto al momento del decesso: qualora

siano presenti più beneficiari la somma delle rispettive quote dovute non può superare il 100% della pensione.

Le norme sopra indicate sono valide anche per le prestazioni a carico del nostro FONDO, che riconosce però misure percentuali diverse. Di norma il Fondo liquida la pensione di reversibilità, dietro presentazione di apposita domanda, una volta che è stato riconosciuto il trattamento INPS.

Le percentuali spettanti, fissate sulla base del grado di parentela sono:

| Grado di parentela | % pensione INPS | % pensione Fondo Unicredit |
|---------------------------|-----------------|----------------------------|
| Coniuge solo | 60% | 65% |
| Figlio solo | 70% | 60% |
| Coniuge con 1 figlio | 80% | 95% |
| Coniuge con 2 o più figli | 100% | 100% |
| 1 Genitore | 15% | 47,5% |
| 1 fratello/sorella | 15% | 15% |

Se il coniuge superstite è unico titolare della pensione INPS di reversibilità e possiede altri redditi, la pensione viene percentualmente ridotta in relazione al reddito, come riportato nella sottostante tabella (questa norma non si applica sull'importo della pensione del Fondo). A questo fine vengono presi in considerazione i redditi da dichiarare con mod.730 o UNICO.

| Ammontare reddito | Importo reddito riferito al 2015 | Percentuale di riduzione |
|---|--|--------------------------|
| Redditi fino a tre volte il trattamento minimo | Fino a € 19.534,32 | Nessuna riduzione |
| Redditi superiori a tre volte il trattamento minimo | Oltre € 19.534,32 e fino a € 26.075,76 | Riduzione del 25% |
| Redditi superiori a quattro volte il trattamento minimo | Oltre € 26.075,76 e fino a € 32.655,35 | Riduzione del 40% |
| Redditi superiori a cinque volte il trattamento minimo | Oltre € 32.655,35 | Riduzione del 50% |

Il coniuge superstite che si risposa perde il diritto alla pensione di reversibilità: dietro presentazione di apposita domanda ha però diritto alla corresponsione da parte dell'INPS di una doppia annualità della pensione (calcolata moltiplicando per 26 mensilità l'importo in pagamento alla data del nuovo matrimonio).

RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 2015

Il tasso di rivalutazione delle pensioni per l'anno dal 2015 è stato fissato in via provvisoria nello 0,3%, mentre quello definitivo per il 2014 è risultato dell' 1,1%, in luogo dell'1,2% già applicato in via provvisoria dal 1° gennaio dello scorso anno. L'INPS ha quindi provveduto a ricalcolare le pensioni dal primo gennaio 2014: il conguaglio negativo è stato recuperato in due rate sulle mensilità di gennaio e febbraio 2015. L' aumento previsionale per l'anno 2015 è stato attribuito nella misure indicate nella seguente tabella.

| Fasce di trattamento complessivo | Aumento % dovuto | Aumento % dovuto |
|--|------------------|------------------|
| fino a tre volte il trattamento minimo (€ 1.502,64) | 100% | 0,3% |
| Oltre 3 volte e fino a 4 volte il trattamento minimo (da € 1.502,64 fino a € 2.003,52) | 95% | 0,285% |
| Oltre 4 volte e fino a 5 volte il trattamento minimo (da € 2.003,52 fino a € 2.504,40) | 75% | 0,225% |
| Oltre 5 volte e fino a 6 volte il trattamento minimo (da € 2.504,40 e fino a € 3.005,28) | 50% | 0,15% |
| Oltre 6 volte il trattamento minimo (da € 3.005,28) | 45% | 0,135% |

In presenza di più trattamenti pensionistici la rivalutazione viene calcolata tenendo conto della somma dei trattamenti e ripartita in modo proporzionale all'importo di ogni trattamento.

Il trattamento minimo è stato modificato come segue:

- dal 1° gennaio 2014 € 500,88
- dal 1° gennaio 2015 € 502,39

VERBALE COORDINAMENTO

In data 1 dicembre 2014 si è tenuto un incontro con i Rappresentanti delle Associazioni dei pensionati delle banche confluite in Unicredit, in preparazione del previsto incontro con i Rappresentanti Aziendali.

Presenti alla riunione per Associazione Banco di Sicilia Piscopo e Marchione, Banca di Roma Matera, Ass. Benetti Monticelli e Sanza, Cassa Risparmio di Roma Corrado e Barbato, Cassa di risparmio di Torino. Burdese, Cassa di risparmio di Verona Gianfilippi e Mascagni, Rolobanca Zanotti, Unicredit Pennarola e Colombo, assente CR Trento, che ha motivato la sua assenza.

Il lavoro inizia alle ore 10,30.

Coordina Pennarola - Segretario verbalizzante Colombo.

Gli argomenti trattati nella mattinata hanno riguardato:

- il problema che concerne il rimborso del contributo di solidarietà applicato dall'ago 2011, dichiarato inconstituzionale e non rimborsato alla Banca;
- il piano strategico e l'accordo sindacale sul welfare

nella parte che riguarda il sistema previdenziale complementare;

- L'assistenza che la banca aveva concesso ad alcune associazioni, recentemente revocata;
- la possibilità di far trattenere le quote associative direttamente alla fonte;
- le notizie di consistenti riduzioni del tasso sulle disponibilità di c/c.

Su tutti questi argomenti si è svolto un ampio dibattito e alla fine si è concordato di far presente all'azienda le nostre vive preoccupazioni che trattative in nostra assenza possano in qualche misura ledere i diritti acquisiti dei pensionati.

Per quanto riguarda le revoche delle assistenze (spedizione posta, collegamento ecc) si è convenuto che l'eventuale ripristino non avrebbe creato motivi di nuove richieste da altre Associazioni che di tali assistenze non dispongono.

Manca la possibilità di riservare ai pensionati un prodotto dedicato che consenta un sia pur limitato

vantaggio economico in questo momento di profonda recessione del sistema.

Si è anche discusso dell'eventualità di chiedere alla Banca condizioni diverse da quelle applicate agli attivi, stante la diversità di obblighi e disponibilità: si è deciso, alla fine, di lasciare le cose come stanno.

Alle ore 14 ha avuto luogo l'incontro con i rappresentanti aziendali Vaisitti Direttore del Fondo di Gruppo, Giannoccoli in rappresentanza di Carletta, Mariani di Unicreditbanca Bologna e Berardi della Holding.

Vaisitti relaziona sulla situazione del Fondo di Gruppo, comunicando le previsioni ottimali per quan-

to riguarda i risultati economici della attività finanziaria, che presumibilmente renderà oltre il 5%, mentre il comparto immobiliare risente ancora di una profonda crisi, anche se con qualche segnale di possibile miglioramento per l'anno prossimo. Si prevede invece un andamento negativo per il comparto mobiliare.

Giannoccoli precisa che, per quanto riguarda il contributo di solidarietà, non hanno avuto alcuna istruzione operativa da parte del ministero competente per gli anni 2011-12-13 circa rimborsi da effettuare. Seguono la questione con attenzione.

INDIRIZZI UFFICIALI DI POSTA ELETTRONICA DEI GRUPPI TERRITORIALI

I dati sono aggiornati a marzo 2015 e comprendono alcuni indirizzi personali autorizzati

| GRUPPO | INDIRIZZO | CAP | CITTÀ | PROV. | NUM.TEL. | E-MAIL |
|------------------------------------|---|-------|----------|-------|--------------------------------|------------------------------------|
| Segreteria Nazionale (Presidenza) | V.le Liguria, 26 - 20143 Milano | | | | 02-86815863 Fax 02-83241832 | segrnaz@gmail.com |
| Segreteria Nazionale (Segretari) | V.le Liguria, 26 - 20143 Milano | | | | 02-86815816 02-86815895 | segrnaz@gmail.com |
| Segreteria Nazionale (Sito Unione) | Solo per dati da scaricare sul sito UNIPENS.ORG | | | | — | segreteria@unipens.org |
| Campania | Via Verdi, 18/d | 80126 | Napoli | Na | 081-19164979 | unipensna@libero.it |
| Emilia-Romagna Marche | Galleria Acquaderni, 4 | 40121 | Bologna | Bo | 051-261572 | upubologna@gmail.com |
| Friuli - Venezia Giulia | Via degli Artisti, 2 | 34133 | Trieste | Ts | 040-9852402 | penscred@tiscali.it |
| Lazio-Umbria Abruzzo-Molise | Via Padre Semeria, 9 | 00154 | Roma | Rm | 06-87821769 /70/71/76 | unpenscredit.lz@tin.it |
| Liguria | Via Petrarca, 2 | 16121 | Genova | Ge | 010-8960849 | unpensge@libero.it |
| Lombardia | Viale Liguria, 26 | 20143 | Milano | Mi | 02-86815864 | pensionatiunicredito@tiscalinet.it |
| Piemonte - Val d'Aosta | Via Nizza, 150 | 10126 | Torino | To | 011-19411074 | unipens.to@gmail.com |
| Puglia-Basilicata | Via Putignani, 98 | 70125 | Bari | Ba | 080-9210860 | vitomarazia@libero.it |
| Sardegna | L.go Felice, 314 | 09127 | Cagliari | Ca | 070-6011 | laurapet@tiscali.it |
| Sicilia Occidentale | Via Roma, 183 | 90133 | Palermo | Pa | 091-6010377 | unipenspalermo@gmail.com |
| Sicilia Orientale e Calabria | Corso Sicilia, 8 | 95131 | Catania | Ct | 095-9521977 | unipenscatania@virgilio.it |
| Toscana | Via del Campidoglio, 2 | 50124 | Firenze | Fi | 055-7735170 | unipenstoscana@alice.it |
| Veneto-Trentino Alto Adige | Cannaregio 3668 | 30124 | Venezia | Ve | 041-8640471 | pierberio@alice.it |

Viene anche sollevato il problema di un'eventuale decadenza del diritto.

Per quanto riguarda le quote associative non è al momento attuabile la possibilità di trattenute alla fonte.

All'osservazione delle difficoltà incontrate per versare le quote a mezzo bonifico, Mariani precisa che i bonifici permanenti non hanno costo se effettuati via internet. Durante la riunione sono state sollevate diverse modalità di pagamento così come diverse causali. È necessario meglio capire quale finalità e quali pagamenti per poter definire corretta procedura e relativa spesa.

Le Associazioni creeranno un gruppo di studio sul problema per avanzare proposte all'Azienda.

Per quanto riguarda eventuali ricadute negative eventualmente prodotte da trattative ed accordi in corso con i Sindacati per ristrutturazioni del "welfare aziendale", la Delegazione Aziendale assicura che nulla riguarderà gli attuali pensionati.

Per quanto attiene alla spedizione della corrispondenza confermano che a seguito di risparmi in tutti i settori limiteranno il pagamento alla spedizione delle sole riviste nazionali che al momento sono quelle dell'Associazione Banca di Roma, della Associazione Cassa di Risparmio di Torino e dell'Unione Pensionati Unicredit.

Pennarola invita in proposito a mantenere una certa elasticità ed assicura che eventuali "aperture" non saranno oggetto di richieste di altre Associazioni.

Mariani conferma purtroppo che le condizioni attuali del mercato impongono la riduzione del tasso attivo per noi in c/c che passa con decorrenza 1/1/2015 dal 1% allo 0,05%. Di conseguenza verrà diminuito di circa un punto anche il tasso debitore. Eventuali altre modifiche in itinere saranno comunicate appena in grado a Pennarola che le girerà alla Associazioni coordinate.

Al momento non ha prodotti dedicati da proporre anche in relazione al fatto che ormai la banca si sta indirizzando verso la creazione di prodotti sempre più flessibili e adattabili alle singole esigenze dei clienti, trovando in maniera proattiva la giusta proposta per il proprio profilo.

Viene data la conferma che la banca prosegue la sua attività di diversificazione di Business, affiancando alla vendita di prodotti di largo consumo che coprono diversi bisogni raggruppati in 5 macro categorie (CASA,

HI TECH, LIFESTYLE, BUSINESS e WELLNESS), la possibilità di vendere/acquistare casa tramite una società costituita ad hoc UNICREDIT SUBITO CASA. La società nuova costituita svolge attività di intermediazione immobiliare e si propone di offrire ai nostri clienti un servizio di consulenza immobiliare che per natura ed oggetto sociale deve essere separato dalla Banca.

Ci viene anche comunicato la prossima offerta di pubblica sottoscrizione di un prestito obbligazionario subordinato a sette anni e 2 mesi Unicredit spa a tasso variabile indicizzato al tasso Euribor; l'obbligazione prevede in sostanza il pagamento annuo di cedole variabili così composte: EURIBOR 3 Mesi + 2,25%.

Burdese interviene ricordando ai Rappresentanti aziendali che nel mese di marzo 2014 la sua Associazione pensionati aveva indirizzato alla Holding, al Direttore dei Fondi Pensioni, al Responsabile delle Relazioni Sindacali ed a altri Soggetti interessati una lettera nella quale veniva richiesta la presenza rappresentativa della sua Associazione ai lavori di revisione dello statuto del Fondo Pensioni della ex CRT lamentando di non aver avuto alcun riscontro se non un accenno verbale della Banca per il tramite dell'interessamento del Coordinatore Pennarola.

Giannoccoli si riserva di interessare del problema il collega che segue la questione.

I presenti hanno ringraziato i Rappresentanti Aziendali per le comunicazioni e hanno raccomandato di far pervenire al Coordinamento una comunicazione ufficiale circa le nuove condizioni in vigore dal prossimo 2015 che riguardano i pensionati e loro familiari al fine di poterle comunicare attraverso i nostri siti a tutti i soci.

Alle ore 17 la riunione termina.

Coordinatore
PENNAROLA

Segretario
COLOMBO

* * *

P.S.: Successivamente Mariani ha comunicato a Pennarola che la decorrenza della diminuzione dei tassi è spostata al 18 Febbraio e che nello stesso tempo il tasso debitore scenderà dal 3% al 2,05% per gli scoperti assistiti da affidamento e dal 5% al 4,05% per eventuali scoperti.

Questa comunicazione ha valore di segnalazione ufficiale.

Per la commissione "Subito Casa" è al momento prevista la stessa commissione fissata per la clientela ordinaria.

Pennarola ha chiesto un adeguamento a quella per il personale in servizio.

Aspettiamo determinazioni da parte della Banca.

Per quanto attiene il problema da lui sollevato, Burdese è stato contattato sull'argomento dal Signor Silvio Lops.



FINANZA - PARLIAMONE

Il tema offre analisi e argomentazioni diversificate, proponiamo due di queste, invitando i lettori a inviarci le loro riflessioni

LA STABILITÀ FINANZIARIA IN ITALIA

di Annamaria Capudi

Presentazione del Rapporto 2014 organizzato dalla Banca d'Italia, Centro Paolo Baffi dell'Università Bocconi e dal Carefin.

È la più importante pubblicazione di analisi macroeconomica redatta dalla Banca d'Italia sulle condizioni del sistema finanziario italiano e sui principali fattori di rischio interni ed internazionali, valutandone il possibile impatto.

I problemi del nostro Paese sono dovuti al rallentamento dell'economia reale (conjuntura), l'incertezza del debito sovrano e i rischi che derivano dall'esterno. Il protrarsi della stagnazione potrebbe avere in futuro ripercussioni negative, specie sui conti pubblici. La bassa inflazione con tassi a breve prossimi a zero, rende difficile la riduzione dei tassi reali, ancora alti per stimolare gli investimenti.

In Italia il quesito principale è la sostenibilità del debito, i conti sono sotto stretta sorveglianza del Governo. La velocità di aggiustamento del rapporto debito/PIL dipende dalla crescita del PIL nominale. Buoni gli investimenti esteri in titoli italiani.

Nell'area euro aumentano i rischi per la *stabilità finanziaria*, ma quello maggiore è dato dalla *qualità del credito* all'interno del settore bancario. Per assicurare i mercati, la Banca Centrale Europea ha preso misure non convenzionali adatte in questo momento come, ad esempio, i finanziamenti a basso costo e gli acquisti diretti di titoli pubblici.

Il mercato immobiliare italiano permane ancora debole. I prezzi sono in linea con il basso reddito delle famiglie e il peso della tassazione, pertanto le prospettive rimangono incerte. Alcuni paesi europei hanno adottato misure macro prudenziali volte a contenere i rischi che tali andamenti potrebbero comportare.

Gli investimenti esteri in attività finanziarie italiane rimangono sostenuti. La posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET 2 per l'elaborazione in tempo reale dei bonifici transfrontalieri nell'ambito dell'Unione Europea, è migliorata.

Alla modesta ripresa dei consumi delle famiglie, ha corrisposto una flessione del risparmio. La ricchezza finanziaria è aumentata per effetto dell'incremento dei prezzi dei titoli in portafoglio. I bassi tassi di interesse contribuiscono a mantenere contenuta la vulnerabilità delle famiglie indebitate.

Per le imprese è in atto un graduale riequilibrio della struttura finanziaria, si riduce il debito ed aumenta il ricorso al mercato, specie tra le aziende più grandi con ampia liquidità maggiormente orientate verso i mercati esteri. Per queste ultime, è in calo l'indebitamento mentre per le piccole imprese meno patrimonializzate, permangono i rischi dovuti alla debolezza del reddito, alla conjuntura e difficoltà di accesso al credito. La novità di questo settore è rappresentata dalla maggiore propensione al finanziamento diretto sul mercato (minibonds).

Il sistema bancario italiano nel suo complesso rimane solido. Il *comprehensive assessment*, l'esercizio di valutazione dei bilanci delle maggiori banche dell'area euro, conferma la stabilità nonostante le forti tensioni degli ultimi anni, per due (Monte dei Paschi e Banca Carige) si sono rilevate esigenze di rafforzamento patrimoniale. Entrambi gli istituti hanno annunciato aumenti di capitale e presentato i piani di ricapitalizzazione alle autorità di vigilanza.

Le condizioni di liquidità degli istituti di credito italiani si sono rafforzate beneficiando del miglioramento dei mercati finanziari e della crescita dei depositi. La raccolta obbligazionaria netta è rimasta positiva anche per le banche di medie dimensioni.

La Banca d'Italia ha emanato nuove misure che ampliano la gamma dei prestiti bancari utilizzabili presso l'Eurosistema.

La ripresa del credito resta ancora condizionata dall'incertezza sulle prospettive economiche. In base alle stime per il 2015, i prestiti alle società non finanziarie continueranno a diminuire seppure in modo progressivo, mentre sono in ripresa le erogazioni dei mutui alle famiglie.

Si attenua il divario della qualità dei prestiti e migliorano i tassi di copertura dei crediti deteriorati. In calo il flusso dei nuovi crediti in sofferenza, in rapporto ai crediti in bonis. Tale diminuzione si riferisce ai finanziamenti alle imprese, rimasti stabili negli ultimi mesi.

Il tasso di copertura dei prestiti deteriorati (il rapporto tra le rettifiche e l'ammontare lordo delle esposizioni) è in aumento. Ciò può favorire la cessione e la cancellazione dei prestiti in sofferenza dai bilanci delle banche. Alcuni gruppi bancari hanno avviato operazioni che dovrebbero condurre allo smobilizzo di prestiti deteriorati per importi rilevanti. Nel confronto internazionale, la consistenza di tali crediti rimane elevata.

Per il settore assicurativo sono contenuti i rischi derivanti dal basso livello dei tassi di interesse e dalla liquidità. Le assicurazioni intendono diversificare i loro portafogli attraverso un aumento degli investimenti in titoli emessi dalle imprese private. Il calo delle richieste di riscatto da parte dei sottoscrittori di polizze, ha indotto le compagnie a ridurre le componenti più liquide dell'attivo.

La liquidità dei mercati italiani resta buona nonostante la volatilità del comparto azionario e, in misura

minore, quello dei titoli di Stato. Gli scambi sono elevati e l'indicatore del rischio sistemico rimane contenuto. L'introduzione di tassi negativi sui depositi presso l'Eurosistema non ha avuto conseguenze sfavorevoli. I mercati finanziari sono esposti a repentine oscillazioni dovute in gran parte alla stagnazione economica. Le condizioni del debito sovrano sono favorevoli sia a pronti, sia a termine, grazie anche alle misure attuate dalla B.C.E.

DIABOLO E FINANZA, IN BUONA COMPAGNIA?

di Isabella Cattaneo

La lettura di articoli pubblicati su testate di diverso indirizzo politico convergono non poche volte in argomentazioni di cui vorremmo approfondire cause e effetti.

Su "Sole 24 ore" di alcuni mesi fa, Gianfranco Ravasi afferma: *"il termine Finanza è diventato sinonimo di Economia con un'operazione riduzionistica dagli effetti deleteri, destinata in ultima istanza a confondere mezzo e fine"*.

Il concetto è chiaro, conciso e punta diritto verso la deriva ormai consolidata della finalità degli istituti finanziari, ingigantendo la potenzialità finanziaria a scapito della ormai secondaria funzione rivolta all'Economia. Su tale evoluzione propongo ancora l'analisi di Ravasi *"l'Economia è una scienza umanistica, essendo la regola di gestione (nòmos) della casa (oikos) personale, familiare e mondiale. Conseguenza di questa finalità, che rende l'orizzonte dell'Economia ben più ampio della mera funzionalità strumentale della Finanza, è il contatto necessario con l'etica e persino con la religione"*.

Ravasi, come uomo di Chiesa, affronta l'argomento con taglio ecumenico, un'analisi la sua che si sviluppa armoniosamente con l'approfondimento laico rigorosamente rivolto alla correttezza e al rispetto di coloro che agli istituti di credito affidano i sacrifici di una vita e il futuro.

I confini sempre più sfumati tra Finanza e Economia hanno generato un graduale scollamento dell'etica economica storicamente radicata in tali ambiti. I disinvolti azzardi finanziari gestiti dalle banche a scapito della funzione primaria del credito si sono dilatati al punto da coinvolgere la dottrina economica nella tradizione cristiana, ciò ha portato in questi ultimi tempi economisti e teologi a interloquire, spinti dalla volontà di capire se tutt'oggi il Diavolo possa ancora temere di bagnarsi i piedi con quel poco che rimane di acquasanta.

Spostiamoci ora su concetti morali esposti da altra corrente di pensiero in un interessante aggiornamento



Giotto - Gesù scaccia i mercanti dal Tempio - Padova, Cappella degli Scrovegni

del confucianesimo (che ricordiamo non è religione ma filosofia), rivolto all'etica politica finanziaria contemporanea apparso sul Corriere della sera del dicembre scorso.

"Durante il regno Wu, il confucianesimo divenne dottrina di Stato, l'ineludibile riferimento per ogni prassi politica e per ogni percorso educativo (...) ed è proprio a questi principi che oggi la nuova classe dirigente fa sempre più spesso riferimento affinché possa fornire risposte alle molteplici sollecitazioni di ordine morale che provengono dalle esigenze economico sociali, al fine di stabilire un'etica in grado di contrastare le lusinghe di ricchezze e privilegi, rafforzando il sistema di controllo a vantaggio soprattutto di quelle aree del Paese meno beneficiate dal successo economico".

Esplicito e rigoroso ciò che l'attuale pensiero confuciano vuole esprimere riguardo alla deriva pericolosa di

un accumulo monetario selvaggio sganciato da morale e controllo, valori scomparsi con la disgregazione di società ristrette che anteponevano ai beni materiali riferimenti di giustizia e solidarietà. Un monito rivolto all'attuale classe dirigente, invitandoli a ridisegnare il profilo di una politica economica sfuggita di mano, infedele allo scopo primario degli istituti di credito di ostacolare illegalità e strozzinaggio, specie in aree territoriali a rischio elevato.

Morale e rigore comportamentale, invocati, con toni alti, da fedi, filosofie e politiche lontane tra loro, tradizioni di pensiero, cultura e costume provenienti da etnie diverse, risentono equamente della perdita di correttezza e onestà, terminologie disabituati perfino e esprimere, temendo la ridicolaggine di buonismo fuori luogo.

Con disinvoltato cinismo, invece, abusiamo del termine Economia, il cui significato, snaturato e tradito, viene usato con faciloneria interpretativa, giustificando addirittura contaminanti bolle finanziarie.

Personalmente non nutro certezze sull'eventualità remota che il Diavolo possa convivere in buona compagnia con la Finanza, mi auguro comunque che quest'ultima guardi più spesso al pensiero ghandiano, che così si esprime: *"L'uomo si distrugge con la politica senza principi, con la ricchezza senza lavoro, con gli affari senza la morale"*.

Nota della Redazione

A seguito di questa riflessione, riguardante la Morale più o meno presente nell'attuale gestione disinvoltata della Finanza, ci sembra quantomeno opportuno rilevare la correttezza concernente la gestione del nostro **Fondo Pensione**, tenuta a rispettare, oltre le strategie di investimento indicate, anche le Linee Guida in materia di *Investimenti Socialmente Responsabili* approvate dal CdA il 30 ottobre 2012. Tali linee guida prevedono una verifica annuale del portafoglio al fine di valutare se le società investite – appartenenti a qualunque settore – e le relative catene di fornitura, rispettano gli standard internazionali sociali, ambientali e di governance. Il Fondo Pensione ha deciso di assumere un comportamento attivo al fine di favorire comportamenti virtuosi da parte delle imprese. A questo scopo è stato individuato nel cosiddetto "engagement" lo strumento più adeguato a stimolare le imprese ad agire in modo sostenibile e rispettoso negli interessi di tutti i soggetti coinvolti.

Nell'attività di monitoraggio e di engagement il Fondo si avvale di un consulente specializzato.

Naturalmente tutti gli Amministratori hanno come primario interesse di ottimizzare al massimo il rendimento del Patrimonio.

INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO UTILI SULLA PIAZZA DI MILANO

Unione Pensionati

Segreteria Nazionale

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0286815863 (Presidenza)

Tel. 0286815865 (Commissione Uni.C.A.)

Tel. 0286815816 (Sito Unione)

Fax 0283241832

Gruppo Lombardia

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0286815815 (Presidenza)

Tel. 0286815865 (Turismo e Varie)

Fax 0291971477

Fondo Pensione

Call Center Pensionati

(8,30-13,30 14,30-17,00)

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano

Tel. 0521-1916333

Reception: 02-86815861

Giornale "La Quercia Nuova"

Direttore Responsabile:

Giacomo Pennarola 02-86815863

Direttore Editoriale:

Guido Colombo 02-86815895

gcolombo.external@unicreditgroup.eu

Responsabile Rubriche "All'Ombra della Quercia"

- Isabella Cattaneo 02-86815895

cattaneo.isabella@fastwebnet.it

Comitato di Redazione

- Cattaneo Isabella 02-86815895

cattaneo.isabella@fastwebnet.it

- Colombo Guido 02-86815895

gcolombo.external@unicreditgroup.eu

- Gigliola Tommaso

tommaso.gigliola@fastwebnet.it

Autorizzazione del Tribunale
di Milano

N.118 dell'8-3-1985

Stampa:

Àncora srl - Arti Grafiche

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano

Tel. 026085221

Finito di stampare il 25-03-2015

ATTIVITÀ GRUPPI REGIONALI



ATTIVITÀ DI FINE ANNO 2014 DEL GRUPPO FRIULI VENEZIA GIULIA

Come di consueto il Consiglio Direttivo del Gruppo FRIULI VENEZIA GIULIA ha deciso di ricordare i colleghi defunti, con la celebrazione di una Santa Messa che è stata officiata nella Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) Piazza Hortis a Trieste, giovedì 13 novembre scorso, con ampia partecipazione di Soci e familiari.

Anche quest'anno, durante il mese di dicembre, il Gruppo FRIULI VENEZIA GIULIA ha deciso di celebrare le festività di Natale e di fine anno:

Mercoledì 17 dicembre è stata organizzata presso il Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" di Trieste, che ci ha ospitato nella sua bella Sede in riva al mare Adriatico, una riunione conviviale pre natalizia di un folto gruppo di soci. La serata è trascorsa in un clima molto allegro e cordiale, con piena soddisfazione dei numerosi colleghi presenti.



Due animati momenti della riunione conviviale.

Qui vediamo il nostro presidente, Giorgio Dandri, che illustra ai colleghi intervenuti il programma del Gruppo per il prossimo anno.



Venerdì 19 dicembre il Gruppo FRIULI VENEZIA GIULIA ha organizzato presso la nostra Sede di Via degli Artisti a Trieste la consueta Festa di Natale per lo scambio degli auguri, anche a questa manifestazione hanno aderito numerosi colleghi.



La preparazione della sala.



Il Presidente inizia la serie di brindisi.



FESTA DI NATALE 2014

Il 17 dicembre si è svolta la Festa di Natale 2014, che ha riunito oltre 170 colleghi del nostro Gruppo Territoriale nella Basilica di San Lorenzo in Lucina.



La Festa di Natale prevedeva l'esecuzione di un concerto di musiche natalizie e spirituals, brillantemente eseguite dall'Orchestra "I Setticlavio" e dal coro "La Settima Nota", con la partecipazione dei Cori di Manziana, Carbognano e Vigna di Valle. Direttore M. Massimo Paffi.



A conclusione del concerto la nostra presidente Carmen d'Amato ha ringraziato tutti gli intervenuti, tra i quali erano presenti, graditi ospiti:

Giacomo Pennarola, Presidente dell'Unione Pensionati Unicredit.

Fulvio Matera - Presidente Associazione Nazionale Pensionati Banca di Roma.

Giuseppe Corrado - Presidente Associazione Pensionati Cassa Risparmio di Roma.

Mario Fiumara - Vice Regional Manager Centro Italia UniCredit.

Maurizio Scala - Manager H.R.Territory Centro Italia Unicredit.

Salvatore Sepe - Vice Manager H.R.Territory Centro Italia Unicredit.

Dopo il concerto i colleghi si sono scambiati gli auguri di Buon Natale e Felice Anno 2015 con panettone e spumante nella sala attigua alla Basilica.

A tutti un cordiale saluto e un rinnovato augurio di Buone Feste.



MESSA PER I DEFUNTI UNICREDIT

Lo scorso 5 nov., come ogni anno, il nostro Gruppo Territoriale, unitamente all'UniCredit Circolo Roma, ha voluto ricordare i Colleghi deceduti con una Messa di suffragio celebrata in Roma presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina ed officiata da Don Nazzareno parroco della suddetta Basilica.

Nella circostanza abbiamo ricordato, con affettuoso rimpianto, i colleghi che ci hanno lasciato nell'ultimo anno con i quali abbiamo condiviso tanti anni di lavoro ed indimenticabili momenti di vita.

Durante la Messa i presenti hanno molto apprezzato sia il coro "Diapason 440 - Sergio Scapigliati" (composto anche da alcuni Colleghi), che ha sottolineato i momenti salienti della Celebrazione, che la performance di Maurizio Greco (il nostro collega - pensionato - attore) che ha letto una toccante poesia di Sant'Agostino che di seguito riporto.

*Il Presidente
Carmen d'Amato*



La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.

Io sono sempre io e tu sei sempre tu.

Quello che eravamo prima

l'uno per l'altro lo siamo ancora.

Chiamami con il nome che mi hai sempre dato,
che ti è familiare;

parlami nello stesso modo affettuoso
che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva ridere,
di quelle piccole cose che tanto ci piacevano
quando eravamo insieme.

Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima:
pronuncialo senza la minima traccia d'ombra
o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato
che ha sempre avuto:

è la stessa di prima,

c'è una continuità che non si spezza.

Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri
e dalla tua mente,

solo perché sono fuori dalla tua vista?

Non sono lontano, sono dall'altra parte,
proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene.

Ritroverai il mio cuore,

ne ritroverai la tenerezza purificata.

Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.

(Sant'Agostino)

BASILICA DI SAN LORENZO IN LUCINA Roma 5 Novembre 2014



Sicilia Orientale e Calabria



VERBALE RIUNIONE CONSIGLIO 19 novembre 2014

Sono presenti, il Presidente sig. Cuturi, i Consiglieri Sigg. Magrì, Pappa, Alessandro, Ignoti, Pitrone, Ramella, Vivirito, Di Nunzio ed in collegamento remoto il Sig. Bonanno; assente giustificato il consigliere Cardone.

Si apre la seduta con il saluto del Presidente che invitando tutti ad una sempre maggior partecipazione li ringrazia per l'impegno fin qui profuso.

Porta a conoscenza del grave lutto del collega in servizio sig. Giovanni La Pera.

Per quanto concerne il punto due all'ordine del giorno, Festività Natalizie, si decide all'unanimità di orga-

nizzare per il prossimo 19 dicembre nelle tre sedi di Catania, Messina e Siracusa un'incontro fra tutti i soci per il tradizionale scambio di auguri con invito attraverso il prossimo numero di dicembre del nostro periodico.

In tale occasione si procederà alla consegna di un omaggio consistente in un'agenda grande, una da borsetta ed un calendario con il logo dell'Unione.

Circa il terzo punto all'ordine del giorno riguardante l'incasso delle quota associative per il 2015, il Presidente viene incaricato di sondare la possibilità di poter ancora usufruire dell'operatività sin qui fornitaci dalla filiale 480.

Nell'occasione, valutando la situazione economica e verificata la possibilità di una mitigazione delle predette quote sociali, il Consiglio delibera la riduzione rispettivamente ad euro 30,00 per i soci ed euro 15,00 per i superstiti.

Nell'esame del quarto punto circa l'attività editoriale, si è presa in esame l'esigenza di maggior apporto da parte di tutti nella produzione di articoli che mantengano e valorizzino la realizzazione di un mensile che ha sempre distinto il nostro Gruppo.

Si è preso in esame l'utilizzo delle prossime edizioni del mensile, per "solleticare" l'interesse di coloro i quali, pur percependo la pensione del Fondo, non si sono ancora avvicinati al nostro sodalizio.

Senza ulteriori argomenti da trattare, alle ore 12,00 si concludeva la riunione.

Il Presidente
Cuturi P. G

Il Segretario
Magrì A.

La Redazione vi augura



Buona Pasqua

All'ombra della Quercia

a cura di Isabella Cattaneo



*Nel numero di gennaio della rivista **Touring**, è stato pubblicato un mio articolo sull'isola di Sark, appartenente all'Arcipelago anglo normanno (Isole del Canale). Alla storica testata, antesignana delle riviste dedicate al turismo e la più diffusa in Italia (ora associata alla **National Geographic**), sono iscritti molti nostri colleghi, per questo motivo, e per rispettare il vincolo editoriale che mi lega, non riporterò l'articolo menzionato, ma dal momento che lo stesso è parte di un reportage comprendente l'intero arcipelago vi farò conoscere un'altra di queste isole, dalle medesime caratteristiche di selvaggia e sontuosa bellezza, ma che a ciò si aggiunge una particolarità legata alla cultura e alla Storia dell'Ottocento, infatti a Guernsey, fu esiliato Victor Hugo, il quale, fortemente attratto dall'isola e dalle sue leggende gotiche le dedicò diverse opere, inoltre non tutti sanno che proprio a Guernsey Hugo scrisse "I miserabili".*

L'isola più esterna dell'arcipelago, Alderney, detiene purtroppo una drammatica specificità verificatasi durante l'ultima guerra e che la stessa Storia vorrebbe dimenticare.

Una breve introduzione aiuterà a comprendere la geopolitica dell'arcipelago.

Arcipelago anglo-normanno

tra feudalesimo e privilegi fiscali

Le isole della Manica sono pezzi di Francia caduti nel mare e raccolti dall'Inghilterra, non sono inglesi senza volerlo, ma son francesi senza saperlo. In Francia sono chiamate isole inglesi, in Inghilterra isole normanne.

Così Victor Hugo definiva l'attuale arcipelago anglo normanno. Correva l'anno 1851, lo scrittore in seguito a dissensi con Napoleone III° venne esiliato a Guernsey, la seconda isola dell'arcipelago.

Nè Hugo né l'imperatore avrebbero previsto che un allontanamento punitivo sarebbe diventato una inesauribile fonte produttiva per la sontuosa narrativa dell'irrequieto francese. Hugo venne sedotto da quelle isole scapigliate dai venti, dove tutto viveva negli eccessi; dalle maree, che qui raggiungono la loro massima spettacolarità, ai contrasti agrodolci della campagna che si mescolano nell'aria forte dell'oceano, nelle storie antiche, nel carattere fiero degli isolani, sedimentando pagine appassionate di romanzi come "I lavoratori del

mare" dove Hugo dedica alla fatica di coloro che di mare vivono e muoiono una scrittura intensa che tanto ricorda le minuziose descrizioni melvilliane, Melville combatteva la sua battaglia personale con Moby Dick, Hugo con un polipo gigante.

La Storia dell'arcipelago è una grande storia, come si conviene a tutto quanto è riconducibile alla fastosità anglosassone e alle sue salde tradizioni. Le isole, ultimo residuo del ducato di Normandia, situate nel canale della Manica, tra le coste bretoni e il sud dell'Inghilterra, sono tuttora governate da due baliati autonomi, legati al Regno Unito nella persona del sovrano. I due balivi, di nomina regia, governano Jersey e Guernsey (quest'ultima con Alderney e Sark dotate di particolare autonomia) Herm, Brechou e Jethou. Ma all'interno dell'antico baliato sopravvive ancora l'ultimo ordinamento feudale nell'isola di Sark, tuttora governata dall'attuale feudatario. Il *Seigneur*, massima autorità, no-

mina su concessione della Corona, tre detentori amministrativi, il Siniscalco, il Prevosto e il Cancelliere, la funzione legislativa è assicurata dai Chief Pleas, 40 tenutari, obbligati a tenere “uomini in armi” (obbligatorio un moschetto in ogni famiglia) in caso di invasioni dal mare. Così decretò Elisabetta I° nel 1565, e così rimase d'allora la legge feudale, come fedeltà alla Corona.

Sembra una favola, ma è tutto vero, e tutto funziona, ma l'intero arcipelago, completamente sconosciuto dal turismo di massa, non vive in una uniformità feudale, le due isole maggiori, Jersey e Guernsey, sono da tempo note come i più appetibili paradisi fiscali europei, anche se preferibilmente riservati a grandi gruppi internazionali.

In questa suggestione di storia antica ritagliata nel presente, non sarà poi così difficile trovare le tracce letterarie di Victor Hugo, utili per meglio cogliere la dimensione atemporale e romantica tuttora presente nelle isole.

A metà ottocento, Guernsey sembrava uno dei luoghi privilegiati dal diavolo e dalle inquietanti, sporadiche, visioni di mostri (Auxcriniers) avvistati sulle cre-

ste delle onde nel mare in tempesta. Quanto bastava per ingolosire uno degli scrittori più impetuosi della letteratura romantica ottocentesca. Hugo trasse spunti a piene mani, riversando nella sontuosità dei suoi romanzi l'ampio respiro delle maree, leggende, magie, fate, stregoni, roghi, esoterismi, drammi cruenti, amori infelici, con tutta quell'oscurità umana e ambientale che fa tanto gotico. Tra i romanzi che scrisse nel suo silenzioso rifugio nella panoramica solitaria villa sopra St.Peter Port, ci fu anche “I miserabili”, oltre ai “Lavoratori del mare”, che rimane come baedeker sociale e ambientale dell'isola nel XIX secolo. Ma la Guernsey del terzo millennio pare incerta se puntare di più come oasi fiscale, emulando la sorella maggiore, o fingere di essere fiera della sua storica importanza agricola mostrando qua e là qualche mucca del leggendario allevamento bovino, ma sembra che i rappresentativi animali siano collocati nei punti maggiormente attrattivi per puntualizzarne la tradizione, una tradizione che giunge alla sua apoteosi il primo di luglio di ogni anno al Saumarez park, dove si celebra il Viaer Marchi (vecchio mercato in dialetto patois) una dimostrazione dei più antichi mestieri, come l'impagliatore, il tornitore di legno, il tessitore di funi. Pur-



Guernsey, dimora di Victor Hugo.



Il Viaeer Marchi, sagra degli antichi mestieri.

troppo, dalle originarie manifestazioni, ogni anno, pare che dei vetusti mestieri si perda qualche pezzo, rimane comunque una piacevole giornata di sfilate in costume, bande locali, canti, balli, bric-a-brac, dimostrazione di raffinati lavori femminili, piatti tradizionali, come il bean jar, una zuppa di fagioli, irrinunciabile per gli isolani. Tutto in una rara spontaneità autoctona lontana da prevedibilità turistiche.

Ma delle tracce di Hugo cosa rimane? Il coinvolgimento letterario assume un aspetto da caccia al tesoro, movimentando la vacanza, così a nord-est, Hourmet Paradis su di un promontorio accessibile solo con la bassa marea alcune rovine potrebbero essere ciò che rimane della dimora del coraggioso Gilliatt, la Bu de la rue, mentre la Gild holm'Ur, una roccia a forma di sedia dove il protagonista de "I lavoratori del mare" cerca la morte lasciandosi raggiungere dall'alta marea è irraggiungibile, come pure i ruderi del castello di Lierre su di un isolotto poco lontano dalla costa. Pieghiamo a ovest, rocce che cantano, doppie file di scogli magici, riusciamo perfino a trovare (dopo molte pazienti deviazioni) Catian Roque dove *capre, stregoni e folletti fan scarabanda durante la notte*, e infine le Creux ès Faies, l'ingresso al paese delle fate. Un itinerario inedito che potrebbe accostarsi agli usuali, una variante per viaggiatori con bambini o amanti dei luoghi dove la letteratura ha lasciato un percorso visibile solo a chi ha la volontà di cercarlo.

Paesaggi? Tanti, sorprendenti, dolci, selvaggi, agresti. Per una serata di tempesta consiglio vivamente Bon Port, dove dal ristorante dell'omonimo albergo a picco



Bassa marea lungo la costa ovest



Brume atlantiche a Moulin Huet bay.

sull'oceano, si contempla la furia del mare che aggredisce rabbioso Moulin Huet bay, l'insenatura immortalata in uno dei più celebri quadri di Auguste Renoir, anche lui catturato da quella natura tormentata che tanto influisce sulla creatività degli artisti. Da qui e per tutta la costa sud, la solennità delle alte scogliere aprono squarci profondi nell'altipiano, poi l'isola si ammorbidisce a ovest, in un susseguirsi di spiagge chiare, ampie, godibili da tutti e per tutto, dalle partite di pallone alle esibizioni dei kate surf che provocano le creste delle onde, per poi fuggire in alto. Tra una baia e l'altra Ford Grey accoglie tra le possenti mura un insolito museo di naufragi, mentre, poco oltre, l'isola di Lihou a cento metri dalla riva diventa, raggiungendola, un altro gioco con le maree come l'islet a Jersey, in cima all'isolotto campeggia solitario un ostello, e nel pomeriggio è bello guardare i ragazzi che si lanciano dalle rocce nere in una piscina naturale.

Il porto di St. Simpson, a due chilometri da quello principale di St. Peter richiama ancora una genuinità fuori dal tempo, la prospettiva di case dall'aspetto ruvido lungo le banchine mi illude di ritrovarle in qualche pagina di Hugo, ma, oltre a St. Simpson, qualche cosa è rimasta intatta come la vide e passionalmente la de-

scrisse lo scrittore, la terra. La rigogliosa terra che fa fiorire le isole dell'arcipelago come un giardino mediterraneo (...) *Il suolo, saturo di polvere di roccia è straordinario, il concime di alghe marine aggiunge il sale al granito, apportando una vitalità eccezionale, la linfa compie meraviglie; magnolie, mirti, dafnee, oleandri, ortensie blu, fucsie rigogliosissime, arcate di verbena, muri di gerani, aranci e limoni vengono liberamente, si vedono nei giardini alberi di aloe più alti di una casa (...)* Così Hugo si entusiasmava per quella terra generosa, e così è rimasta, come è rimasta una sottile atmosfera vittoriana tra i vicoli in salita della piacevole St. Peter, il resto se l'è portato via il tempo. Anche Guernsey, fa l'occhiolino (discreto) al turismo, tra compiacimenti agricoli e *attenzioni* finanziarie. Queste ultime si percepiscono al porto, al ristorante Boathouse, luogo-incontro dei giovani rampanti delle corteggiatissime banche isolane; nella pausa pranzo, in terrazza, sferzati dall'aria pungente, ondeggiavano sugli alti seggioloni stereotipati atteggiamenti in giacca e cravatta, tacco dodici, scollature tropicali (si sa, gli anglosassoni fingono che l'estate ci sia anche per loro), una deriva da happy hour confinata in pochi locali; per fortuna l'isola trattiene ancora saldamente una sana spontaneità nordica.



The, caffè e pasticcini nella chiesa di St. Peter, una tradizione isolana.

L'arcipelago è come una famiglia, ognuno possiede una specifica diversità; carattere, inclinazioni, destino, lo distinguono dagli altri, provocando una lontananza voluta o subita. L'isola di Alderney sembra adombrata dalle sorelle, se ne sta appartata in mezzo alla Manica, come se volesse cercare protezione dall'Inghilterra, rimanendo il più lontano possibile da quella costa continentale che in pochi anni la fece diventare il luogo della coscienza sporca dell'Umanità. Negli anni dal 1941 al 1945 l'isola ospitò nei quattro campi di sterminio migliaia di deportati ebrei, francesi, belgi, polacchi, russi, dei quali quasi nessuno sopravvisse alle inumane condizioni e agli esperimenti effettuati dalle S.S. Pagine di Storia, sconosciute ai più, ci confermano che vittime e carnefici non hanno lo stesso peso neppure sulla bilancia turistica dell'olocausto.

Siamo ancora al porto, ancora in fuga verso l'immobilismo del passa-

to più lontano, sarà Sark ad offrircelo, nel suo testardo isolamento atemporale.

Testo e foto di Isabella Cattaneo



Il Cristo velato ed altri capolavori nella Cappella Sansevero a Napoli

Carmin Di Giacomo, sempre attento a tutto ciò che è legato a cultura e arte, ci accompagna in uno dei luoghi di Napoli, dove al sorprendente valore artistico si mescolano leggende e esoterismi, da sempre pulsioni vitali dell'ecllettismo partenopeo

Napoli, una delle città d'arte più importanti d'Italia, possiede innumerevoli capolavori di cui si è arricchita negli anni, principalmente nel periodo in cui fu una delle principali capitali europee. Sculture, affreschi, dipinti di enorme valore artistico sono custoditi nelle chiese, nei palazzi reali e gentilizi, nei vari musei. Una raccolta di capolavori assoluti si trova nella famosa Cappella Sansevero, detta anche Chiesa di Santa Maria della Pietà o Pietatella, uno dei più importanti musei di Napoli. Vi sono varie leggende sull'origine di questa chiesa, ormai sconosciuta; la più accreditata è che la stessa fu fatta erigere da Adriana Carafa della Spina, moglie in seconde nozze di Giovan Francesco di Sangro e prima principessa di Sansevero, come voto alla Madonna per la salvezza eterna dell'anima del figlio Fabrizio Carafa, ucciso insieme alla sua amante Maria d'Avalos dal marito di quest'ultima, Carlo Gesualdo da Venosa, nella notte fra il 16 ed il 17 ottobre 1590. La costruzione, iniziata nel 1593, fu realizzata nei pressi di Piazza San Domenico Maggiore nel luogo dove secondo la leggenda sorgeva in precedenza un tempio dedicato alla dea egiziana Iside. La struttura ebbe negli anni vari ampliamenti ed abbellimenti, fatti eseguire dai principi di Sangro, che la destinarono a custodire le spoglie mortali di tutti i componenti dell'illustre casato. Fu, però, il principe Raimondo di Sangro che verso la metà del settecento commissionò tre opere scultoree che sono considerate veri capolavori anche a livello mondiale. Raimondo di Sangro fu senza dubbio uno dei personaggi più geniali ed illustri del suo tempo; fu, fra l'altro, un appassionato di scienza, di alchimia, con propensione anche alle dottrine esoteriche. Egli commissionò le

tre opere: Il Cristo velato, la Pudicizia ed il Disinganno, sostenendo le ingenti spese, anche addebitandosi e collaborando attivamente con gli scultori, grazie alle sue grandi qualità di studioso ed intellettuale. Il Cristo velato è, fra le tre, l'opera più importante, la più celebre ed ammirata e che ha sempre suscitato enorme interesse e curiosità, perché "VELATA". Essa è posta al centro della navata centrale della Cappella ed è una statua di marmo scolpita a grandezza naturale, rappresentante Nostro Signore Gesù Cristo morto, coperto da un sudario trasparente realizzato dallo stesso blocco di marmo della statua. Fu eseguita da Giuseppe Sammartino (Napoli 1720-1793) nel 1753. La sua particolarità è dovuta al fatto che il corpo del Cristo, sdraiato su un materasso, con il capo sorretto da due cuscini, è ricoperto da un velo in marmo che aderisce al corpo, mettendo in evidenza, sorprendentemente ed in modo anatomicamente perfetto, il volto, le forme fisiche e le ferite del martirio. L'ammirazione e la curiosità degli appassionati è dovuta al famoso velo in marmo dal quale si intravedono i segni della sofferenza sul volto e sul corpo del Redentore. Secondo la leggenda, il principe Raimondo di Sangro, celebre scienziato ed alchimista, avrebbe collaborato con lo scultore Sammartino nel realizzare la calcificazione in cristalli di marmo di un velo in tessuto adagiato sulla scultura, attraverso un processo chimico da lui ideato. Studi ed attente analisi hanno, invece, portato alla conclusione che l'opera è stata realizzata interamente in marmo, velo compreso, come confermato dallo stesso principe in alcune sue lettere. Il Cristo velato è un'opera di immensa bellezza e preziosità che negli anni ha destato l'ammirazione di una





enorme quantità di visitatori, annoverando tra i suoi estimatori anche Antonio Canova, che dichiarò di essere disposto a cedere dieci anni della sua vita pur di essere egli l'autore di un simile capolavoro. Ammirandola si resta estasiati per ore senza avere la forza e la voglia di staccarsi dalla veduta di qualcosa di stupefacente per verità e finezza. L'altra opera "velata" è la **Pudicizia**, scolpita dal veneto Antonio Corradini nel 1752 ed è dedicata a Cecilia Gaetani dell'Aquila d'Aragona, madre di Raimondo di Sangro, morta in giova-



ne età nel dicembre del 1710. Essa è considerata il capolavoro del Corradini e rappresenta una bellissima donna – ispirandosi forse alla dea Iside – coperta da un velo semitrasparente, salvo mani e piedi, stretto in vita da una ghirlanda di rose, dal quale si intravedono le procaci forme muliebri ed i tratti del bel viso. Il terzo capolavoro degno di essere segnalato è la statua del **Disinganno**, scolpita da Francesco Queirolo e rappresenta un uomo che cerca di liberarsi, con l'aiuto di un angioletto, da una rete che simboleggia il peccato che l'opprime. La particolarità dell'opera è dovuta alla fitta rete che avvolge l'uomo, completamente realizzata in in marmo che evidenzia la grande bravura dell'autore. Nella Cappella Sansevero vi sono tantissime altre opere degne di essere ammirate, Ci limitiamo solo a segnalare le due macchine anatomiche, custodite nella cavea. Si tratta degli scheletri di un uomo e di una donna, posti in posizione retta, sui quali è perfettamente riprodotto l'intero sistema venoso nei più minimi particolari. Secondo la tradizione esse furono realizzate dal medico palermitano Giuseppe Salerno nel 1763 in collaborazione con Raimondo di Sangro; secondo altri studiosi il principe si limitò solo ad acquistarle. Per la precisione con cui sono rappresentate le arterie, le vene ed i capillari si è ritenuto fino all'età contemporanea che si trattasse effettivamente di persone viventi la cui conservazione fosse stata ottenuta attraverso un misterioso processo alchemico e ciò a conferma della fama di alchimista del di Sangro. Secondo uno studio recente si può affermare invece che il sistema vascolare evidenziato è dovuto ad una ricostruzione effettuata con vari materiali, fra cui filo di ferro, seta, cera d'api etc. Gli scheletri, invece, sono costituiti effettivamente da ossa umane. La Cappella Sansevero nel suo insieme rappresenta una miniera di opere d'arte estremamente belle e di enorme valore, che ogni turista che viene a Napoli dovrebbe assolutamente visitare.



La grande guerra

LA PRIMA FASE DELLA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO (15-23 GIUGNO 1918): L'ATTACCO

C'è nebbia sull' altipiano del Montello la mattina del 15 giugno. È un sabato con cielo coperto e piovigginoso. Da una cartina nemica, sulla quale sono segnati gli obiettivi da raggiungere dalla fanteria, risulta che i compiti principali della giornata erano assegnati alle due Divisioni laterali, la 17^a e la 31^a.

La 17^a Divisione, sfondato il fronte fra Castelviero e Nervesa doveva procedere ai due lati della ferrovia, Nervesa-Montebelluna, puntando con l'ala sinistra su Postioma e su Musano e con l'ala destra su Arcade e su Povegliano.

La 31^a Divisione Honved, superate le nostre prime linee fra Casa Saccardo e la Grotta del Tavarano Grando, doveva puntare con l'ala sinistra al nodo ferroviario di Montebelluna, col centro su Biadene, con l'ala destra su Pederiva.

La 13^a Divisione Schützen, attaccando frontalmente le nostre linee tra Castelviero e Casa Saccardo, doveva incunarsi fra le due divisioni laterali e sostenere l'azione con una pressione frontale forte e costante.

Ore 3.00: le artiglierie austro-ungariche della 6^a Armata, circa 900 pezzi, aprono il fuoco contro le di-

fese italiane poste sul Montello, inizialmente con un intenso tiro di granate a gas asfissiante ed a schrapnel, chiamato anche tiro d'interdizione, eseguito specialmente sulle retrovie, sui comandi, osservatori e postazioni d'artiglieria, in modo da bloccare le attività retrostanti.

Ore 5.15: tutti i comandi d'artiglieria hanno l'ordine di concentrare il tiro su alcuni tratti della prima linea italiana, chiamata "linea Marginale", in modo tale da spianare qualsiasi difesa.

Ore 5.45: con un quarto d'ora d'anticipo, sull'ora stabilita, iniziano a muoversi i primi Battaglioni d'Assalto protetti da una densa nuvola artificiale che si estende sul Piave e si eleva sino al margine del Montello ostacolando grandemente l'osservazione delle manovre nemiche.

Sono tutti ungheresi, rumeni, cecoslovacchi, bosniaci e serbo-croati; pochi sono i tedeschi, ancora meno i polacchi; sono giovani dai 19 ai 25 anni

Le truppe d'assalto austro-ungariche (Sturmtruppen) della 31^a Divisione, attraversano a bordo di barconi il breve tratto di fiume e s'impadroniscono rapidamente della prima linea tra Casa Saccardo e Casa De Faveri.





Ore 7.30: mentre proseguono le operazioni di traghettamento delle fanterie che occupano stabilmente le teste di ponte ed iniziano i gittamenti dei ponti (quattro in progetto) necessari per il transito delle artiglierie, gli assaltatori proseguono la loro corsa verso le linee della difesa interna italiane; sarà poi compito della fanteria eliminare le varie sacche di resistenza.

Ore 9.15: gli attaccanti oltrepassano la 2^a linea italiana, detta "Sommitale".

Ore 10.45: con notevole ritardo, al posto comando del Generale Pennella, ove il panico è palpabile, arriva la conferma e la successiva evoluzione dell'attacco austro-ungarico. La situazione è critica e vengono impartiti i primi ordini per tamponare la falla creatasi.

Ore 11.20: anche l'ultima linea difensiva del Montello, detta di "Corpo d'Armata" cede; gli austriaci hanno la vittoria a portata di mano.

Ore 12.00 circa: truppe della 13^a Divisione entrano a Giavera, dove fortunatamente fermano la loro corsa, non per motivi tattici, ma per potersi dedicare al saccheggio del paese (la fame è sempre il nemico numero uno).

A mezzogiorno la gravità della situazione è ormai evidente. Una valanga nemica sta scendendo dalle pendici del Montello. Il comandante dell' VIII Corpo d'Armata, Generale Gandolfo, precipitosamente chiede i rinforzi necessari non solo a rinsaldare la difesa della quarta ed ultima linea di resistenza, ma anche a riguadagnare sia le posizioni perdute sul Montello che verso Nervesa.

Il XXVII Battaglione d'Assalto, dislocato ad Albaredo, che comprende il 2° Reggimento Bersaglieri ed alcuni Squadroni di Cavalleria, dopo aver consumato il rancio, viene frettolosamente trasportato con numerosi automezzi verso il Montello ove giunge in quel di Selva verso le ore 14.

Il Maggiore Freguglia dispone immediatamente l'impiego delle sue tre compagnie: la 1^a "Aosta", all'estrema sinistra, da Casa Agostini, dovrà puntare verso il Saliente della Madonnetta con direzione Casa Bianca, nella parte più alta. La 2^a "Monte Piana", si disporrà di

rincalzo a Sorgente del Forame, verso l'alto, quasi dietro la 1^a. La 3^a, senza nome (dovrà guadagnarselo combattendo), alla destra, dal basso verso l'alto, dovrà spingersi su Busa delle Rane con direzione anch'essa Casa Bianca.

Il Capitano Zaninelli comandante della 1^a compagnia, amatissimo dai suoi soldati, è elegantissimo, stivali gialli, monocolo, guanti bianchi calzati. Ecco il segnale di tromba! Si attacca.

La 1^a Compagnia inizia l'ascesa del Montello; Zaninelli è in testa, sicuro di sé, tranquillo, sereno, sorriso spavaldo. Il nemico sbuca da tutte le parti, contrattacca sul fronte, sui fianchi, non dà tregua. Le perdite gravissime non smorzano ma rafforzano la volontà di vittoria.

Ecco la Casa Bianca, in posizione strategica, posta su un'altura che domina la zona circostante e si affaccia come una finestra sulla piana trevigiana. Il nemico l'ha trasformata in un fortino.

Dalle finestre un fuoco micidiale di mitragliatrici.

La 1^a Compagnia attacca, riattacca, attacca ancora; Zaninelli cade, non si rialzerà più.

Casa Bianca non è occupata.

La 3^a Compagnia viene su dalla destra. Lotta disperatamente per le strade di Giavera, supera le resistenze nemiche ed occupa le quote 127 e 173, creando un cuneo separatore nella difesa nemica.

Ma Casa Bianca è imprendibile.

Il 3^a plotone della 3^a compagnia intanto rioccupa Giavera dividendone la gloria e l'onore con i Lancieri di Firenze che con gli Arditi gareggiano in sacrificio e valore.

Il glorioso nominativo di "Montello" distinguerà d'ora in poi la 3^a Compagnia, quella senza nome.

Il Freguglia ordina alla 2^a Compagnia, sino ad ora di rincalzo, di occupare ad ogni costo Casa Bianca. Il Capitano Tanzarella non aspettava altro e muove decisamente in avanti in questa infinita giornata, protetto dalla se-



Il secondo squadrone dei Lancieri di Firenze caricando riconquista Giavera il 13 giugno 1918.



mioscurità. La lotta è feroce, aspra, sanguinosa. Il fuoco nemico è quanto mai micidiale, la resistenza è ostinatamente dura. Ma una finestra è aperta. Le perdite non contano. Si dà la scalata. Si penetra dentro la casa: le bombe a mano ed i pugnali risolvono la lotta lasciando nelle mani degli Arditi prigionieri, mitragliatrici e lanciabombe.

Casa Bianca è finalmente occupata; una delle pagine più belle della storia degli Arditi è stata scritta.

Alle ore 15 del 19 giugno, sostituiti dal 68° Reggimento Fanteria, dopo cinque giorni di dura, sanguinosa lotta, in ordine chiuso, a passo cadenzato, con i feriti inquadri nei ranghi, spettacolo meraviglioso, ridiscendono dal Montello lungo la strada n. 5 ed a Selva consumano il primo rancio caldo, dopo cinque giorni di viveri a secco, accolti dalla popolazione, rientrata nelle case precedentemente abbandonate, abbracciandoli uno ad uno e chiamandoli "fioi benedetti, benedetti da Dio".

23 ufficiali su 42, 410 uomini su 632, tra morti e feriti, fu il prezzo di sangue pagato per la vittoria dal XXVII Battaglione d'Assalto; i giorni seguenti la riconquista della Casa Bianca i superstiti del XXVII Batta-

glione d'Assalto continuarono a mantenere la loro presenza nella zona tra il Costone della Madonnetta e la Busa delle Rane, in un tratto di linea di circa un chilometro. La loro funzione era quella di "bonificare" la zona dalle infiltrazioni di avanguardie di truppe d'assalto avversarie. Il loro modo di operare era caratterizzato dall'agire in piccoli nuclei servendosi prevalentemente di bombe a mano e pugnali in violenti corpo a corpo con i nemici visto che anche gli austro-ungarici non potevano disporre di sufficienti scorte di proiettili, data la difficoltà di rifornimenti da oltre Piave.

Il giorno 17 lo slancio degli Arditi nell'uscire ad affrontare il nemico nella zona a nord della Chiesa di Bavaria permise la cattura del Generale Von Kronstadt, malgrado la presenza della scorta, impegnata da nostra altra pattuglia. Il Generale dichiarò il proprio grado, dopo essere stato medicato dai portafiniti, mentre veniva trasportato al posto di medicazione, spirando però prima di raggiungerlo.

La salma del Generale venne sepolta in un angolo del cimitero italiano di Giavera. Curiosa la notizia della morte del cameriere personale del Generale.

Così scrive la nobildonna Maria Spada, che prima della battaglia aveva ospitato il Generale nella sua villa di Refrontolo: sabato 22 giugno era ritornata la Brigata, meno il povero Generale perito sul Montello. Anche il suo cameriere era morto. Gli portava quotidianamente fino al di là del Piave il pranzo attraversando il fiume su una barchetta. Il passaggio fu fatto bene per due giorni; il terzo giorno il cameriere partì triste dicendo che non sarebbe più ritornato. Quel giorno la barchetta fu colpita e si capovolse con il cameriere ed il pranzo.

LA SECONDA FASE: LO STALLO

Con la riconquista di Giavera da parte italiana, finisce la prima giornata di battaglia ed anche la prima fase dei combattimenti, quella di movimento.

Avevamo perduto parecchi battaglioni e numerose batterie d'artiglieria, ed era qui sul Montello che l'irruzione austriaca delineava la sua massima pericolosità, non tanto per la profondità dello sfondamento, quanto per il valore tattico-militare della zona occupata.

Gli austro-ungarici sono attestati sul Montello in corrispondenza dei capisaldi di Casa Serena - Casa Carpenedo - Busa delle Rane, collegandosi alla pianura a Bavaria - San Mauro - Sovilla - Nervesa, ed attraverso il ponte di barche di Villa Jacur, cominciano a far affluire le prime unità di riserva (8ª Divisione di Cavalleria Apiedata e 41ª Divisione Honved).

Il Comando Supremo italiano, dopo il momentaneo sbandamento iniziale, mette a disposizione dell'VIII

Armata la 13ª Divisione (Brigata Palermo e Brigata Barletta) e la 50ª Divisione (Brigata Udine e Brigata Aosta) cercando così di tamponare la falla apertasi.

La giornata del 16 porta con sé l'inizio della seconda fase della battaglia, che con gli inserimenti di truppe fresche si trasforma in una serie di attacchi e contrattacchi, tesi ad eliminare il nemico una volta per tutte, ma che però avranno l'effetto contrario creando una situazione di staticità.

Specialmente sul Montello, proprio per la sua morfologia, qualsiasi movimento di reparti diventa molto più complesso e spesso un attacco in forze si trasforma in piccoli combattimenti locali, dolina per dolina, colle per colle terminando spesso in cruenti corpo a corpo, generando caos e confusione sia tra i comandi che tra i combattenti. Molti saranno i casi, di "fuoco amico" (le artiglierie colpivano erroneamente le proprie fanterie),

da ambo le parti. Sporadici gli attacchi d'ambo le parti con irrilevanti progressi da parte del nemico, intento a far traghettare alla riva destra le restanti riserve delle tre Divisioni, sotto il tiro costante della nostra artiglieria ed aviazione. L'immissione di truppe fresche ci consente di rioccupare parte del territorio perduto e dove non è possibile, almeno di mantenere le posizioni.

Dopo un attimo di smarrimento, prima di sera il nemico torna all'assalto con truppe scelte, armate di mitragliatrici e di bombe a mano. Passa un'altra giornata che non ha visto ne vinti ne vincitori, ma soltanto logorio e perdita di uomini e di mezzi da ambo le parti. Da questa lotta senza tregua, condotta con alterne vicende, fu dimostrato al nemico che era impossibile per lui ogni ulteriore avanzamento.

Durante la giornata del 17 giugno, ancora con cielo coperto e pioggia, tranne saltuarie violente azioni di assestamento, non si registrano episodi di rilievo.

La necessità degli austriaci di riordinare i propri reparti, di avvicinare le riserve e le artiglierie, permise

anche agli italiani un più opportuno dislocamento delle proprie truppe ed artiglierie, per una razionale e vigorosa controffensiva generale.

Nella giornata del 18 giugno, finalmente con cielo sereno, continua il periodo di stasi, caratterizzato però dall'innalzamento providenziale del livello dell'acqua del Piave dopo giorni di pioggia.

La piena rompe, uno dopo l'altro, tutti i ponti di barche, trascinati alla deriva dalla corrente, rendendo così difficoltosi i collegamenti tra le due sponde, rallentando i rinforzi ed i rifornimenti; non possono più essere avviati verso le retrovie i feriti ed i prigionieri.

Cominciano a mancare i viveri e le munizioni. Viene chiesto di farne un uso parsimonioso. Ogni soldato ha a disposizione solo 50 pallottole per giorno in media, dovendo ben presto fare conto solo sul proprio pugnale.

continua

Iron sergent

NOTIZIE DA: 'LE BATTAGLIE DEL PIAVE'

Ricordi e testimonianze dei famigliari di un nostro iscritto

Michele ci riporta con semplicità e emozione avvenimenti ricordati dalla famiglia; madre, nonni, zii; ma dalla tragicità del conflitto emergono, con i giorni cupi della fame e della paura, anche comportamenti di correttezza militare.

Sono da sempre attento lettore e ricercatore di notizie riguardanti le operazioni militari della guerra 1915/1918, la Grande Guerra, avendo le "radici" in quei luoghi del Veneto, dove la resistenza italiana è riuscita a fermare l'avanzata dell'Esercito Austro-Tedesco (Piave, Grappa Altipiani di Asiago). A tale proposito riporto alcuni fatti accaduti in quei luoghi, e forse trascurati dai resoconti storici.

Ho appreso alcune notizie da mia madre: nata nel 1908 a Mel in provincia di Belluno a circa 12 Km a sud-ovest dal capoluogo sulla riva sinistra del Piave e divenuta in seguito alla ritirata di Caporetto, territorio Austriaco. Il 24 Ottobre di quel 1917, mia madre aveva 9 anni, alcuni reparti dell'Esercito Tedesco, rincalzi delle truppe che combattevano sul Grappa da Feltre, si erano accampati attorno alla sua casa, durante quel periodo le Autorità avevano dato disposizione che i bambini andassero a scuola normalmente, ma alla scuola tedesca! Infatti la mamma aveva imparato delle canzoncine in tedesco!

Una notte un soldato entrò nella camera da letto di mia nonna, dove dormivano altre 2 sorelline di mia

madre, cacciandole dalla stanza e buttandosi sul letto: il giorno dopo mia nonna si lamentò con il Comandante del reparto, il quale obbligò il soldato a scusarsi offrendo alla nonna un cesto di viveri.

Una notizia non troppo divulgata riguarda l'allora tenente Rommel (conosciuto durante la Seconda Guerra Mondiale come "la volpe del deserto"), poi sposato a una donna di Longarone. Rommel saliva con l'esercito tedesco dal Friuli e dal pordenonese attraverso la Valcellina (tristemente famosa per la tragedia del Vajont), giunse a Longarone tagliando la ritirata agli italiani che formavano un comparto di 200 Ufficiali, e 8000 soldati; furono distrutti, 20 cannoni da montagna, 60 mitragliatrici, 250 carri carichi, 600 bestie da soma, 12 camion. Perdite 1 morto 1 ferito grave, 1 ferito leggero.

Fu costruita in cento giorni una strada che accorciava di molto i rifornimenti dalla piana di Vittorio Veneto alla Valbelluna, i tedeschi non potevano raggiungere Valdobbiadene in quanto la strada era sotto il tiro dei cannoni italiani situati sul Grappa. La strada fu costruita, utilizzando mano d'opera locale, dal Genio dell'Esercito Au-

striaco su una mulattiera preesistente attraverso il valico di S.Boldo la quale si snodava in arditi tornanti in galleria.

Da bambino ogni estate andavo a trascorrere le vacanze da mia nonna e ricordo tanti oggetti militari utilizzati dai contadini della zona (baionette come coltelli, elmetti tedeschi come secchi, ecc.), giocavo “ai soldati”, mettendo uno di questi elmetti in testa.

Ottobre 1917 - 4 Novembre 1918 – Un lungo periodo ricordato nel Bellunese come l’anno della fame, in quanto l’esercito invasore requisì tutti i viveri e gli animali domestici per i rifornimenti ai soldati, lasciando nell’indigenza e nella fame la popolazione.

Michele Schena

Buon compleanno, Elvis!

Ogni generazione ha avuto il suo commento musicale; stili, melodie, interpretazioni canore mutavano, accompagnandosi a cambiamenti sociali e politici. I giovani statunitensi degli anni cinquanta si identificarono musicalmente in un Mito e in un “genere” ben presto dilagato oltre oceano; il ritmo frenetico del Rock’n Roll divenne la pulsione musicale della giovinezza. La nostra socia Franca Liva vuole augurare buon compleanno a Elvis, ovunque sia, e a tutti i suoi coetanei grati ancora oggi della sua genialità che diede loro ricordi indimenticabili.

L’8 gennaio di quest’anno avrebbe compiuto ottant’anni, ma per i milioni di suoi fans la sua scomparsa è un semplice fatto di cronaca sul quale non vale la pena di soffermarsi e, ancor meno, rattristarsi. Nei fatti, il Re del Rock ’n Roll non è mai scomparso, è sempre tra di noi ed è ancora il più grande. La sua eredità vive attraverso i tanti e diversi generi che si sono susseguiti sulla scena musicale negli ultimi sessant’anni e che, tutti, portano i segni della sua felice e talentuosa intuizione: fondere la musica bianca e il sound dei neri, uscire dai confini dei generi musicali per sperimentare sonorità e ritmi nuovi, scardinando i pregiudizi e le convenzioni sociali più radicate. All’epoca, una vera e propria rivoluzione.

Tutto è cominciato da lui, ragazzo del sud figlio di gente modesta, trasferitasi da Tupelo, Mississippi, a Memphis, Tennessee, in cerca di lavoro. Dopo la scuola fa lavori diversi, tra cui il camionista, e frequenta un corso per elettricisti. L’America di quel tempo si rispec-

chia nei film di Doris Day, intrisi di perbenismo, buona educazione, buoni sentimenti, matrimonio, famiglia e lieto fine.

La musica che impera è quella melodica dei vari Nat King Cole, Frankie Laine, Perry Como, Frank Sinatra, Dean Martin. Nella sterminata provincia americana resiste la country music con i suoi temi popolari e personaggi al limite del kitsch, mentre tra gli afroamericani si fa il blues.

Anche ai bianchi piace il blues: a Memphis si va a Beale Street ad ascoltarlo, ma quel canto roco e sofferito, quelle tonalità profonde e quel ritmo ...sono capaci a farli solo i neri.

Ora accade che un giorno d’estate del 1953, a Memphis, il giovane Elvis entra nello studio di registrazione di Sam Phillips posto al 706 di Union Avenue: la Memphis Recording Service, che di lì a poco assumerà il più celebre nome di Sun Studio. Chiede di incidere un paio di canzoni che intende regalare alla mamma per il suo compleanno. Sam Phillips nota appena il giovane Elvis, che fa la sua registrazione, paga il dovuto (4 dollari) e si porta via il suo acetato. Passerà un intero anno prima che Elvis faccia ritorno allo studio di registrazione, dove le cose per Sam Phillips non stanno andando come lui vorrebbe. Phillips si è messo in testa di trovare un punto d’incontro tra la musica country western e il rythm & blues, di produrre nuova musica da lanciare sulla scena nazionale, ma l’impresa è tutt’altro che facile: “Se trovassi un bianco che avesse il sound e la sensibilità dei negri, potrei guadagnare un milione di dollari” ...

Elvis esegue, con altri due musicisti, un classico del blues “That’s all right mama” e, al termine della sessio-





ne, quasi per scherzo prova a suonare il motivo a una velocità doppia rispetto all'originale. Non solo suona, ma si scatena dimenando le gambe e il bacino.

È il momento che Sam Phillips attendeva da tempo: finalmente, ecco quello che cercava, la voce di un bianco che canta come un nero, un ritmo che ti trascina e non ti fa restare fermo, e Elvis viene immediatamente posto sotto contratto dalla Sun Records. È la nascita del Rock 'n Roll. Un ciclone che spazza via in un colpo solo tutti i miti dell'America puritana e perbenista, libera i giovani dall'ingessatura delle buone maniere e mette in circolo energia, vitalità, trasgressione e creatività. Un campanello che suonerà anche nella vecchia Europa che ancora arranca dopo i disastri della guerra e che vuole dimenticare e guardare avanti. Le folle di fans che seguono Elvis sono la riprova che la gioventù ha ormai un insopprimibile bisogno di esprimersi e affermarsi. Ma il fenomeno diventa ben presto intergenerazionale, coinvolge tutti gli strati sociali e contribuisce ad abbattere barriere razziali e conformismi.

Quello che seguirà, i successi, la travolgente carriera, i film, le scene di isterismo soprattutto femminile, i dischi d'oro vinti e i milioni di dollari guadagnati, gli eccessi e la tristissima fine sono noti e arcinoti ed è inutile parlarne.

È alla ricerca dell'origine del rock che vado a Memphis. Voglio vedere di persona l'ambiente e le circostanze che hanno plasmato l'inventore del rock. Parto da Beale Street, la strada dei locali notturni, dei club come il B.B.King's. Qui si fa soprattutto rhythm & blues, ma ci sono locali di jazz o country music dove anche gli spettatori possono salire sul palco e cantare con i professionisti. Il tutto per pochi dollari d'ingresso, il costo di una consumazione.

A pochi isolati di distanza, c'è il Sun Studio, fortunatamente scampato al degrado dopo l'abbandono di Sam Phillips – per un periodo di tempo i locali furono usati come garage – e recuperato senza nessun altro scopo se non quello di raccogliere ed esporre i cimeli originali per il grande pubblico. Tutto qui è originale: gli strumenti, le apparecchiature di registrazione, le mattonelle acustiche che rivestono le pareti e i soffitti

e che conferiscono un sound talmente speciale che gli U2 sono venuti qui a incidere un loro pezzo, rendendo omaggio al luogo dove tutto è cominciato.

È veramente emozionante ascoltare la registrazione dei primi pezzi rock inframmezzati dai commenti di Elvis, o sentire la voce di Dewey Phillips, dj di Radio Whbq, una piccola emittente di Memphis, che trasmette per la prima volta "That's all right mama"...o scoprire che quell'eco particolare che si sente nelle incisioni della Sun Records era ottenuta facendo scorrere due nastri dello stesso pezzo su due testine diverse con un ritardo di una frazione di secondo l'uno dall'altro, o che inserendo una banconota tra le corde della chitarra si otteneva un misterioso ma particolare fruscio. Tutto molto dilettantesco, frutto di un istinto musicale che maturava attraverso l'improvvisazione e la sperimentazione.

Molto diversa la sensazione che si prova visitando Graceland, la dimora dove Elvis visse con la sua famiglia e dove morì. Graceland è strutturata come un parco a tema, una riuscita operazione commerciale che



Graceland, dimora di Elvis Presley a Memphis.

perpetua a beneficio delle masse il mito del successo americano. Qui tutto ruota intorno al merchandising: negozi di foto, video, dischi, souvenir e vestiti, ristoranti, caffetterie, l'Heartbreak Hotel e la cappella per i matrimoni, visite guidate e la navetta che collega Graceland con le altre attrazioni di Memphis. Nel 2006 è stata dichiarata Monumento Storico Nazionale ed è la dimora degli Stati Uniti con il maggior numero di visitatori dopo la Casa Bianca.

In realtà la casa vera e propria, la "Mansion", ha un suo pregio che è quello di riecheggiare moduli stilistici delle case "antebellum", quelle cioè antecedenti la Guerra di Secessione. Ha un elegante patio d'ingresso a colonne sormontate da un frontone ed è inserita in un grande parco dalla bellissima vegetazione. Memphis, d'altra parte, è nel sud degli Stati Uniti, il fiume Mississippi che l'attraversa lento e pacioso divide il Tennessee dallo stato del Mississippi. Terre di piantagioni di cotone ma anche di foreste con alberi secolari, in primis le monumentali querce della Virginia e le magnolie che prosperano grazie al clima caldo umido.

L'interno della casa è rimasto tale e quale nei suoi diversi ambienti che rimandano a una dimensione intima e familiare. Solo le vetrine che espongono i suoi abiti di scena tutti borchie e lustrini, le chitarre, le foto, i tanti, tantissimi dischi d'oro testimoniano del glamour che circondava il personaggio Elvis, così come le auto di lusso e i due aerei da turismo.

La visita termina nel Giardino della Meditazione, dove Elvis è sepolto insieme ai suoi familiari e dove i fans

di ogni età lasciano chi una lettera, chi un fiore o chi recita una preghiera. Tanta è l'emozione che suscita questo luogo che ha il sapore di un omaggio ad un ragazzo di provincia che voleva solo fare il cantante, ma che con la musica ha trascinato in un vortice di energia e cambiamento un'intera generazione.

Come diceva giustamente John Lennon: "Before Elvis, there was nothing".

Franca Liva Tesan

LIBRI

La vita (diversa) di un romano verace

Milano, mercoledì 26 novembre 2014 alla Libreria Claudiana è stata presentata l'opera prima di Claudio Pulicati, nostro socio di Roma.

Di proposito non ho usato la definizione biografia, saggio memorialistico, o altri termini comuni per indicare ciò che l'autore vuole ricordare del suo vissuto. Ho tralasciato questa terminologia perchè nelle pagine di Claudio troviamo altri ingredienti che rendono la lettura fresca, piacevole, ironica, immediata, perfino musicale, con qualche accenno isolato di nostalgia, quanto basta, come in un piatto ben riuscito, affinché si discosti dalla canonica classificazione biografica, distinguendosi in qualcosa d'altro, non ben definito e per questo più attraente, un taglio narrativo che solitamente riesce con disinvoltura a chi si affida alla spontaneità, all'estro, all'esuberanza.

Il titolo deve essere letto con attenzione, la vita per l'autore è in continua evoluzione, non viene osservato con criticità il cambiamento, tutt'altro, si diverte a



analizzare le diversità, senza trarre giudizi scontati, comuni a chi si accinge ai bilanci del vissuto. Una scelta caratteriale che ha premiato il libro con l'imponente accoglienza del passaparola, un fenomeno legato all'editoria ben più veritiero di risultati ottenuti con altre formule di commercializzazione.

Quando Claudio mi chiese di presentare lo scritto a Milano, mi riservai una attenta lettura prima di acconsentire, ma dopo poche pagine mi ritrovai a passeggiare negli anni sfavillanti del miracolo economico, non solo romano, ma di tutta l'Italia, in quello spaccato trentennale di italianità vissuta con la certezza che saremmo cresciuti in un futuro felice, ricordi di guerra che sbiadivano veloce-

mente, una gioventù che tardava a cedere il passo alla maturità, anni di creatività in cui cinema, teatro, letteratura e musica avrebbero lasciato fantasia, eleganza, invenzione, azzardo.

La meglio gioventù vissuta nel meglio dell'Italia.

Isabella



*ti sei ricordato di rinnovare
la tua iscrizione all'Unione ?*

I NOSTRI POETI

Freddo

Freddo
Mi punge all'alba,
Tutto il corpo
Con colpi di spillo.
Chiedo aiuto
Ormai ho imparato,
Al mio scialle di lana
Cruda

Abbracciami tienimi circondami
Riscaldami
Ma nulla possiamo
Lui nè io

E tu.
Tu stai
Qui
Ma non ci sei

Sono stanca
Di volerti trovare.
Cercami se,
Quando avrai imparato

Loreana Origo

I giorni sulle dita

Luglio di temporale
Stamattina
L'erba così bagnata nel giardino
L'aria così frizzante di montagna...
Non era la Calvana lì di fronte
Ma l'imponente vetta della Croda.
Ed io mi son trovato all'improvviso
In un giorno d'un tempo ormai lontano
Fotografie d'istanti nei miei occhi
Riportano emozioni mai sopite.

Emozioni di giorni
Quanti? Conto
Di quella volta che...
E di quell'altra
E ancora quella volta là, sul mare...

Possibile che di tanti anni
Non restino che i giorni sulle dita?

Alberto Badolati



I sogni di un poeta

...Ora ho pensato agli aquiloni
Che passano sopra i pensieri...
Ma non bastano per far volare
I sogni...
Prima ho pensato alle nuvole
Per nascondere il dolore...
Poi ho chiamato l'arcobaleno
Per colorare la tristezza...
Ma sempre ho visto i giorni
Cominciare e stare sempre zitti
.. perché questo silenzio...
Che deve accadere?
Stiamo forse scivolando
Verso l'oblio?
Quando non sentirò più
Il fluire del tempo, dove andrò?
Sarò già in terra natia?
E mia moglie, come farà
A disegnare la mia anima?...

Ma io lascio un sogno che ho
Sempre coltivato, il sogno di
Un poeta:
mai più bambini che han perso
i genitori, solo poeti che han
perso l'ispirazione!

Alfio Catania

LA POSTA DEI LETTORI

Ma perché, l'INPS?

Ho letto con interesse l'articolo "INPS tra liberismo e socialismo" del collega e amico Mario Confalonieri su "La Quercia Nuova" dello scorso dicembre. Voglio aggiungere a quanto già detto, che l'INPS è un ente previdenziale che incassa i contributi dai lavoratori attivi per erogare le pensioni in futuro a coloro che hanno regolarmente versato per 40 o più anni i relativi contributi, così come previsto dalle Leggi in materia.

Invece, tutti i Governi che si sono succeduti, dall'ultimo dopoguerra ad oggi hanno utilizzato l'INPS come una vera e propria cassa, ovvero una mucca da mungere.

Questo non è corretto! Ma perché, l'INPS? Deve farsi carico di erogare assegni e/o provvidenze previste dalla Legge a favore di cittadini bisognosi, indigenti, ammalati, etc.?

Allora diciamo basta! Diciamolo pure a Matteo Renzi: giù le mani dall'INPS!

L'INPS deve erogare le pensioni soltanto ai lavoratori che hanno versato i contributi di Legge ed ai superstiti nei casi previsti.

Tutti gli assegni sociali, di invalidità civile, di inabilità, di disoccupazione, di cassa integrazione, etc. devono essere erogate dal Ministero dell'Economia e Finanza.

E, poi, efficientiamo la stessa INPS: ma come è possibile che nonostante l'avvento dell'informatizzazione delle procedure e dei programmi ci siano ancora così tanti dirigenti e dipendenti, consulenti, etc. da pagare con stipendi da favola?

Ma la "spending review" la vogliamo applicare?

Per non parlare delle Sedi INPS, sparse sul territorio nazionale, che sono tantissime, con sprechi enormi di affitti esosi e nesi e connessi, a scapito dei cittadini onesti contribuenti. Le vogliamo razionalizzare?

Inoltre l'INPS è proprietaria di un immenso patrimonio immobiliare mal gestito e poco redditizio. Lo vogliamo far rendere a dovere? Non dico tanto ma almeno il giusto, secondo il mercato, senza favoritismi, senza sprechi e senza corruzione!

I cittadini sono stufi di mangia-mangia, di corruzioni, e quant'altro, che nonostante i vent'anni trascorsi dall'inchiesta "mani pulite", ancora oggi sono costretti a subire.

Abbiamo sete di onestà, lealtà, trasparenza e verità.

Tommaso Gigliola

La parabola del dono

Un padre ha due figli ed alla sua morte lascia i suoi beni che, per testamento, debbono essere così divisi:

- 1/2 al primo figlio
- 1/4 al secondo figlio
- 1/6 al terzo figlio.

I figli scoprono che il padre possedeva solo 11 cammelli.

Al primo figlio spetterebbero 5 cammelli e mezzo infatti 11:2 fa 5,5. Come figlio maggiore vorrebbe 6 cammelli, ma gli altri fratelli dicono che è già stato privilegiato dal padre e non sono d'accordo.



Inizia pertanto una furiosa lite che attira l'attenzione di un viandante che cavalca un cammello.

Costui si avvicina ai fratelli per capire la causa della violenta discussione.

Pur non essendo un parente e nemmeno un amico, propone di offrire in dono il suo cammello per agevolare la divisione dell'eredità. Ora i cammelli da dividere sono 12. Pertanto in base al testamento del padre:

- al primo fratello spettano 6 cammelli
- al secondo fratello spettano 3 cammelli
- al terzo fratello spettano 2 cammelli.

A questo punto rispettata la volontà del padre avanza un cammello, che se lo riprende il viandante che lo aveva donato per sanare la disputa.

Morale: *chi dona gratuitamente e spontaneamente non perde mai nulla ed acquista la gratitudine di chi riceve il dono.*

I NOSTRI LUTTI

| | | | |
|--|------------|---|------------|
| Anderlini Gianfranco - Bologna | 03/12/2014 | Lucarelli Edina - Rocca Priora (RM) | 28/10/2014 |
| Ascenso Chiara - Milano | 08/11/2014 | Malandra Giovanni - Varese | 24/10/2014 |
| Birretta Domenico - Palermo (PA) | 07/11/2014 | Mariani Alberto - Roma | 27/10/2014 |
| Bisio Aldo - Genova | 30/11/2014 | Masia Maria Giuseppa - Roma | 23/10/2013 |
| Borgato Sara | 06/11/2014 | Maurelli Renato - Civitavecchia (RM) | 30/10/2014 |
| Botta Giuseppe - Milano | 09/11/2014 | Nichetto Paolo - Venezia | 26/11/2014 |
| Carella Arturo - Palermo | 18/12/2014 | Noceti Ernesto - Genova | 07/11/2014 |
| Carmignani Fernando - Lecco | 10/12/2014 | Nucci Liliana - Piacenza | 24/11/2014 |
| Caverni Gianfranco - Firenze | 08/12/2014 | Olivieri Giancarlo - Reggio nell'Emilia (RE) | 08/11/2014 |
| Cefali Marcela - Roma | 20/10/2014 | Olmi Armando - Firenze | 14/11/2014 |
| Cepi Alberto - Monza | 26/11/2014 | Onor Elsa Erminia - Varese | 26/11/2014 |
| Cognini Ariberto - Ancona | 04/12/2014 | Orazi Ludovico - Bologna | 09/12/2014 |
| Colla Giuseppe - Torino | 22/11/2014 | Ottobre Pasquale - Palermo | 17/11/2014 |
| Comis Salvatore - Catania | 13/11/2014 | Palizzi Camillo - Roma | 06/11/2014 |
| Corbellini Pietro - Bolzano | 06/11/2014 | Pellegrino Aldo - Milano | 06/11/2014 |
| Corridi Frida - Livorno | 04/11/2014 | Petrizzelli Matilde - Cassina De' Pecchi (MI) | 14/11/2014 |
| Cresto Armando - San Maurizio Canavese (TO) | 28/11/2014 | Piga Giuseppa - Cagliari | 20/12/2014 |
| D'Alterio Maria Domenica | 25/10/2014 | Pinna Italia - Milano | 22/12/2014 |
| Dalosta Luigi - Torino | 27/11/2014 | Pongiluppi Ezzelina - Bovezzo (BS) | 21/10/2014 |
| Dell'Acqua Giannino - Canegrate (MI) | 13/11/2014 | Rivello Carlo - Torino | 08/11/2014 |
| Dell'Aquila Aldo - Roma | 17/12/2014 | Rosa Fulvio - Trieste | 11/12/2014 |
| Esposito Carmela - Napoli | 01/11/2014 | Rubiu Ermanno - Sanluri (VS) | 06/11/2014 |
| Falchi Luigi - Milano | 31/10/2014 | Salvatore Giancarlo - Roma | 16/11/2014 |
| Fidecaro Antonino - Messina | 29/10/2014 | Speroni Giuseppe - Genova | 25/11/2014 |
| Gabrielli Elena - Loria (TV) | 25/11/2014 | Stolfi Emilia - Settimo Torinese (TO) | 20/11/2014 |
| Galliano Maria Giuseppina - Novi Ligure (AL) | 23/10/2014 | Tozzetti Giorgio - Firenze | 09/12/2014 |
| Gonnella Giacinto - Milano | 25/11/2014 | Trucco Luciana - Milano | 14/12/2014 |
| Invernizzi Angela - Garlasco (PV) | 21/11/2014 | Vianello Elena - Segrate (MI) | 11/11/2014 |
| Lepri Moreno - Empoli (Fi) | 09/12/2014 | Vigasio Renato - Brescia | 03/11/2014 |
| Lombardo Fortunata - Reggio di Calabria (RC) | 29/10/2014 | Zana Elisa Adele - Domodossola (VB) | 13/10/2014 |
| Lorusso Angela - Milano | 01/11/2014 | | |

